



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 MAGGIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Move Week: settimana europea dello sport da domenica 22 maggio. Uisp capofila in Italia. Il video promozionale](#)
- [Festa dello Sport al Porto Antico di Genova, presente anche Uisp. La partenza della baby maratona](#)
- [Strabologna 2022, si corre domenica 22 maggio](#)
- [Beni confiscati, l'appello di Libera e l'adesione Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Italia, [a Torino da 13 anni una piscina permette il burkini](#) in slot riservati alle donne
- [Servizio civile e certificazione competenze](#), troppe questioni aperte
- [Rapporto tra Pa e non profit](#) secondo la giurisprudenza europeo
- [Qatar, per la prima volta tre arbitri donna a un Mondiale](#): "Scelte per merito"

- [Equal pay e sport, da Oslo a Wimbledon](#) quante lotte per la parità di genere
- Sportivi trasferiti in Italia, [niente vantaggi fiscali per i più giovani](#)
- [Rivoluzione sci: donne e uomini faranno le stesse gare](#). E la Coppa del Mondo torna a Milano

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Mantova, cresce l'attesa per la Minciomarcia](#)
- [Uisp Roma, la Magnalonga in bicicletta](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp per la giornata contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia: [Uisp Arezzo, il 17 maggio la Camminata dell'orgoglio con Chimera arcobaleno e Arcigay Arezzo, il servizio di Arezzo 24](#)
- [Calcio Uisp Bologna la finale del calcio a 7](#)
- [Uisp Reggio Emilia, la Gimkana dei Rifiuti: gioco motorio e di educazione ambientale](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Move Week: settimana europea per l'attività fisica e lo sport

Dal 22 al 29 maggio 38 Paesi coinvolti. Uisp capofila in Italia con 136 eventi in 67 città. Sostegno di Fondazione Vodafone e Marsh

I cittadini europei si rimettono in movimento con l'**XI edizione di Move Week**, settimana per promuovere l'attività fisica e lo sport attraverso centinaia di eventi nei **38 Paesi coinvolti, dal 22 al 29 maggio**. La settimana europea è **promossa da Isca-International Sport and Culture Association, di cui Uisp è membro e capofila in Italia**, con la promozione di 136 eventi in 67 città. Si calcola che saranno 3.444.930 i partecipanti, grazie ai quali Move Week è il più grande evento per la promozione del movimento e dei suoi benefici in termini di salute in Europa.

[GUARDA IL VIDEO PROMOZIONALE DI MOVE WEEK 2022](#)

Gli eventi della Move Week che prendono il via da domenica 22 maggio coprono una vastissima area di attività, sono quindi **adatti a sportivi di tutte le età e con tutte le preferenze**: l'obiettivo è far muovere le persone in compagnia, vivendo le città e gli spazi urbani. Dalle passeggiate a piedi e in bicicletta, al pilates e lo yoga, passando dal parkour e l'acquagym, fino ad arrivare a ginnastica, zumba, street basket, calcio e ancora tanto altro: ognuno potrà trovare la pratica più piacevole e condividere le proposte all'insegna di sani stili di vita.

Move Week 2022 in Italia è promossa da Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti e sostenuta da Fondazione Vodafone Italia e Marsh, broker leader nelle assicurazioni sportive. Per il calendario completo degli eventi: italy.moveweek.eu/events/

Gli eventi principali sono in programma a Bologna, con la manifestazione podistica **"Strabologna"** che si terrà domenica 22 maggio ed annuncia al via ventimila concorrenti, e a **Genova con la Festa dello Sport** in programma al Porto Antico, che si trasformerà nel più grande villaggio sportivo della città e domenica 22 maggio vivrà la kermesse di chiusura. Anche a **Roma** si punta sulla giornata di avvio di Move Week, con **"Danzandando"**, musica e danze per tutti dal mattino al tramonto al parco della Caffarella. **"Guardandoci attorno" è il nome dell'iniziativa dell'Uisp Torino**, in programma venerdì 27 maggio dalle 15 nel Parco del Valentino: un gigantesco gruppo di cammino percorrerà il Lungo Po, per entrare nel centro della città. **A Firenze il 28 e 29 maggio si terrà la Festa dell'Arcingrosso** con una speciale edizione cittadina dei Mondiali Antirazzisti, dedicati a sport e inclusione.

Le **camminate** aperte a tutti sono l'attività preferita in questa edizione di Move Week, anche grazie alla riscoperta dei borghi antichi da attraversare con lentezza. Sono previste camminate in provincia di Ascoli Piceno il 22 maggio; a Venezia il 23 maggio nel quartiere Altobello e nel Parco Albanese; a Catania il 29 maggio, nel quartiere Librino, con una dedica speciale alla legalità, a conclusione di una settimana di attività organizzate con Libera; una speciale

camminata transfrontaliera è prevista a Gorizia il 25 maggio.

Feste multi sport caratterizzeranno molte tappe di Move Week 2022, a partire da quelle di Pordenone (22 maggio, con calcio camminato e trekking); Parma, Giarre (Ct), Avola (Sr) e Rovigo (con attività per tutte le età e per gli anziani dal 22 al 28 maggio).

ECCO CHE COSSA AVVERRA' CITTA' PER CITTA'

È proprio il caso di dire apriamo le danze con "Danzandando", al Parco della Caffarella a **Roma**, domenica 22 maggio a partire dalle 9.30. L'Uisp **Bologna** associa la Move Week alla StraBologna, che si correrà domenica 22 maggio, e tutti gli eventi collaterali in programma dal giorno precedente, con esibizioni e balli di gruppo in Piazza Maggiore, che sarà anche arrivo della gara podistica.

In **Piemonte**, il comitato di Vallesusa partecipa per la prima volta alla Move Week, con un denso programma fatto di 5 giornate di escursioni, tavole rotonde e eventi multisport, che culmineranno nella festa del 29 maggio nel comune di **Avigliana (To)**. Esordio anche per Uisp **Genova**, che proporrà tre giorni di festa dello sport all'interno del Porto Antico, con che si trasformerà per l'occasione nel più grande Villaggio Sportivo della Città. A **Trieste** le Asd Bion and Fun e Benessere Trieste ASDC, affiliate Uisp, propongono delle giornate di sport in palestra e all'aria aperta, con molte discipline da provare, mentre il Comitato di Trieste propone delle attività motorie per la grande età. Il Comitato di Matera invece proporrà diverse attività sportive, dallo yoga ad un torneo di calcio antirazzista, all'interno del borgo rurale La Martella, mentre nel resto della settimana verranno coinvolti ragazzi delle scuole per delle attività tra le più variegata, tra le quali, per pallacanestro, tchoukball e scacchi. La regione Sicilia si conferma grande protagonista della Move Week, con tante attività in programma ad **Avola (Sr), Catania, Enna, Giarre, Messina, Trapani, Vittoria (Rg)** che coinvolgeranno come lo scorso anno tanti giovanissimi. Parma partecipa alla Move Week con proposte che coprono tutta la settimana e attività multisport per bambini e ragazzi oltre ad attività motoria per adulti e anziani, tra cui ginnastica dolce, yoga, pilates. In programma anche due camminate. Proposte multisport e adatte a tutti i gusti anche a **Caserta** lungo tutta la settimana: nel Comune di Santa Maria a Vico varie piazze ospiteranno animazione e la camminata sportiva, il calcetto gonfiabile, boxing e pilates, oltre ad atletica leggera per bambini e ragazzi e fitwalking, grazie al coinvolgimento di tutte le palestre del territorio. A **Rovigo** tutta la settimana vedrà alternarsi eventi multidisciplinari, con danze, canoa e ginnastica all'aperto per adulti e anziani.

Vercelli si concentra sulle attività per anziani e domenica 29 maggio organizza una giornata nel verde dei parchi pubblici. Un occhio di riguardo per le persone più grandi anche a **Pordenone**, dove è in programma il 22 maggio un evento di calcio camminato presso il campo sportivo comunale. Il 28 maggio, invece, ci sarà una camminata di nordic walking nel comune di Budoia e il 29 maggio si replica nel comune di Polcenigo. Attività multisport per tutta la settimana ad **Orvieto** con karate, scherma e atletica, mentre a Todi focus su atletica e camminata sportiva.

Una settimana di attività diffuse su tutto il territorio è in programma a **Modena**, con tabata, ginnastica dolce, feldenkrais, nordic walking e camminata. Ad **Enna** il 28 maggio saranno protagonisti i giochi tradizionali, modellismo e arcieri, nei giorni seguenti ci sarà spazio per arti marziali, fitness e per una camminata ludico motoria. Tutti gli eventi si svolgono nel Comune di Enna. A **Verona** sabato 28 maggio è in programma una maratona di fitness all'aperto. Nel centro sportivo del Comune di Angiari si alterneranno lezioni tenute da vari istruttori, in rappresentanza delle asd affiliate della zona. A **Castrovillari** sarà domenica 29 maggio la giornata centrale, con attività ludico motorie, cammino, ginnastica, danza/ballo sociale. Nello

stesso giorno a **Fermo** un'unica sede, Piazza Bambinopoli sul Lungomare Gramsci, accoglierà proposte diverse e per tutti: saggio di ginnastica per bambini, ginnastica per la terza età, spettacoli di giocoleria, hip hop e break dance; l'Asd affiliata "I Veli della Luna" proporrà esibizioni di danza del ventre; parteciperà il pilota Gran Turismo Giammarco Marzialetti che arriverà in piazza con una Ferrari.

Sabato 28 e domenica 29 maggio a **Firenze** gli eventi della Move Week parteciperanno alla "Festa dell'Argingrosso - di tutto di più": verranno proposte lezioni di ginnastica e fitness per tutti ed una tappa dei Mondiali Antirazzisti. Negli stessi giorni **Uisp Monza Brianza** animerà le finali del Campionato territoriale di pallacanestro che si terrà nel Centro Sportivo del Comune di Villaguardia (CO), con lezioni di fitness e attivazione muscolare rivolte al pubblico, sia per i giovani che per i più grandi.

Sabato 28 e domenica 29 maggio **Uisp Catania** propone molte iniziative nel quartiere Librino: nel piazzale antistante l'I.C. Campanella Sturzo sarà possibile trovare giochi tradizionali, laboratori creativi, calcio, rugby ed esibizioni di danza, fitness, pugilato. Domenica, 29 maggio, con partenza dallo stesso piazzale verrà organizzata la "Marcialonga non competitiva", con ritrovo alle 9.30 e partenza alle 10: 3 km di camminata a conclusione della quale verrà effettuato un sorteggio di corsi sportivi omaggio per incentivare l'attività sportiva. Durante tutta la settimana, invece, saranno organizzati eventi ed attività sportive con lezioni aperte a tutti. Alla manifestazione è legato un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole che dovranno realizzare un cartellone sul tema: L'importanza del movimento per migliorare le relazioni sociali e il benessere psico-fisico. I cartelloni verranno esposti il 28 maggio in piazza e premiati il 29 a conclusione della manifestazione.

Uisp **Giarre** concentra le attività in due giornate e due località: lunedì 23 maggio ginnastica dolce, pilates, fitness musicale per tutti a Giarre; domenica 29 gruppi di cammino e lezioni di arrampicata sportiva a Zafferana Etnea.

A **Potenza** sono stati organizzati cinque eventi, a partire da domenica 22 maggio con il trekking urbano per tutti a cura della ASD Promos nel comune di Sasso di Castalda e le attività ludico ricreative dedicate alla camminata, corsa, trekking, pallavolo e ciclopedalate della Picernorun a Picerno. Il 24 maggio a **Melfi** ci sarà una passeggiata per l'ecologia con la partecipazione delle scuole primarie; sabato 28 maggio ancora a Melfi per una partita di calcio a 5 con gli allievi delle scuole calcio e l'introduzione di bambini alla pratica del calcio. Infine, sabato e domenica a Pignola attività ludico motorie e promozione dei centri estivi multisport Uisp.

Un programma che alterna camminate a discipline orientali è quello di **Padova** per le giornate del 21, 28 e 29 maggio. Si comincia il 21 maggio con la camminata a Vigonza e si prosegue ad Albignasego (Pd) con le proposte rivolte ai bambini per provare tante diverse discipline orientali: karate, qwan ki do (kung fu vietnamita), muay thai, boxe, tyaiji quan, capoeira, qigong.

Molte associazioni e comitati Uisp proporranno passeggiate e gruppi di cammino, in città e in ambiente naturale, come l'**Uisp Reggio Emilia**, che punta su escursioni e camminate in tantissime località della provincia: Reggio Emilia, Vezzano sul crostolo, Rubiera, Correggio, Poviglio, Quattro Castella, Bagnolo, Reggiolo. A Sora (Frosinone) l'associazione "Caminando en grupo" e il Comitato **Uisp Lazio-Sud Est** propongono per il 22 maggio una suggestiva camminata alle pendici dei Monti Ernici, per riscoprire la bellezza naturale del territorio.

A **Manduria (Ta)**, l'asd affiliata Uisp La Tana del Folletto, proporrà la particolarissima Sound Walk, una camminata per assaporare la lentezza del territorio tra i colori e le voci della terra del Primitivo. Ad **Ascoli Piceno** domenica 22 maggio in programma un gruppo di cammino nel Cuore delle Colline Picene, nella Frazione Pescolla, una camminata di circa 5 Km tra vigneti e

oliveti. Mercoledì 25 maggio Uisp **Gorizia** organizza un gruppo di cammino con escursione a Polazzo partendo da Sagrado, alla scoperta di "El Sass de San Belin" nome in dialetto bisiaco che identifica un monolite calcareo che domina la pianura isontina. Gruppi di cammino sono in programma anche a **Venezia**: 23 e 24 e ancora 26 e 27, si cammina nel quartiere Altobello e nel Parco Albanese. Il 26 maggio si provano la camminata sportiva e l'interval training insieme al parkour nel Parco Albanese. A **Biella** sono state organizzate escursioni urbane nei giorni dal 26 al 28 maggio. Durante questi eventi si inaugurerà la panchina rosa legata per la LILT.

"Guardandoci attorno" è il nome dell'iniziativa dell'**Uisp Torino**, in programma venerdì 27 maggio dalle 15 nel Parco del Valentino, nei pressi della Fontana dei Dodici Mesi: un gruppo di cammino percorrerà il Lungo Po, per entrare nel centro della città e infine raggiungere e concludere la passeggiata ai Giardini Reali di Palazzo Reale in Piazza Castello. Il gruppo sarà non solo una esperienza di movimento ma prevede osservazioni durante il percorso su caratteristiche dell'architettura urbana, della flora e fauna dei parchi coinvolti, nozioni di fotografia di base con lo smartphone.

Tre giornate gratuite di fit e nordic-walking grazie al gruppo Trekking Uisp '80 in programma a **Putignano** il 23, 27 e 30 maggio. Si cammina all'aria aperta con istruttori Uisp qualificati per stare bene e restare in forma godendo di meravigliosi paesaggi.

Teleradio-News ♥

S. Maria a Vico. Una settimana di sport con UISP: domenica prende il via 'Move Week'

Un progetto di respiro europeo, un'assoluta novità per la nostra provincia.



Fra i 38 paesi coinvolti spicca la ridente cittadina della provincia di Caserta che da domenica, per una settimana, diventerà una grande palestra.

Infatti, fino a domenica 29 maggio, la **UISP** ha organizzato, in collaborazione con il comune e con la "Suessola Runners" la "Move Week", progetto europeo che tutela la salute attraverso

lo sport: un'intera settimana ricca di eventi sportivi gratuiti per contrastare la sedentarietà che negli ultimi due anni, a causa della pandemia, ha portato per lungo tempo al blocco delle attività sportive e dell'attività motoria, con una ricaduta significativa sulla salute dei cittadini.

La "Move Week" è stata accolta con entusiasmo dal Sindaco Andrea Pirozzi, dall'Assessore allo Sport Anna Cioffi e da tutta l'Amministrazione Comunale su proposta dalla Uisp e dalla Suessola Runners.

Con una fitta programmazione di attività, tra giri in bici alla scoperta del territorio, piste di pattinaggio e di calcetto e tante discipline coordinate da professionisti del settore, anche i più piccini troveranno il loro spazio grazie all'animazione della "Nando's World Animation".

*Siamo entusiasti di questa iniziativa che è il simbolo della ripartenza anche per la cura del benessere e della salute e attraverso lo sport – dichiarano il sindaco **Andrea Pirozzi** e l'assessore allo sport **Anna Cioffi** – Ringraziamo il Presidente provinciale **UISP Luigi De Lucia**, il vicepresidente della **Suessola Runners Michele De Francesco** per aver promosso questo ciclo di attività ed il Dott. **Bruno Ciaramella**, nutrizionista ed internista, che metterà le sue competenze al servizio di questa splendida iniziativa.*

Il progetto prevede una settimana di attività sportive ed eventi, tra giri in bici alla scoperta del nostro territorio, tornei, piste di pattinaggio e di calcetto

. Tutto il periodo sarà inoltre animato dalla "Nando's World Animation" garantendo divertimento anche ai più piccini.

La settimana inizierà domenica 22 maggio in Piazza Aragona con "Bicincittà" e si concluderà domenica 29 con le premiazioni dei tornei ed altre fantastiche attività.

Di seguito i riferimenti per ogni attività

- Torneo di calcetto età 14-20 anni – Referente: Nicola 3385780278;
- Giochi sociali (Tiro alla fune, salto nel sacco ecc..) – Referente: Maddalena 3409362732;
- Bicincittà – Referente: Gianfelice 3473932813;
- Camminata Sportiva- Referente: Vincenzo 3357546331;
- Camminata ludico – sportiva – Referente: Pasqualino 3474887643;
- Atletica Leggera – Referente: Luigi 3337405620;
- RhyWalk – Referente: Francesco 3474779239;
- Funzionale – Referente: Marco 3511345811;
- GroupBoxing e Pilate – Referente: Assunta 3299863206.

È possibile svolgere le attività sportive anche senza prenotazione!

IL SECOLO XIX

GENOVA



la generale
GENOVA
010.41.42.41 Servizio 24 ore su 24
www.lageneralepompefunerari.com

L'arrivo della corsa rosa



Migliaia per l'abbraccio al Giro «Emozioni dopo tanto dolore»

La città di nuovo nelle strade dopo gli anni del post Morandi e del Covid. La corsa rosa nei luoghi simbolo

Francesca Forleo

Christian Zappa gongola, nel momento in cui Stefano Oldani taglia il traguardo della dodicesima tappa del 98esimo giro d'Italia, in piazza De Ferrari. «Sogno di veder vincere un italiano - racconta l'impiegato nato a Genova 43 anni fa ma, oggi, residente a Novi - Fin da bambino mio padre Nicola mi portava a seguire il cicli-

simo: prima il Giro dell'Apennino, poi il Tour de France». Il momento più emozionante, della storia papà-bambino o ragazzo? «Al Tour del 2014, la vittoria di Nibali».

«È vero, sono sempre stato appassionato di ciclismo e ho trasmesso la mia passione a mio figlio», conferma papà Nicola, 70 anni, «orlando» di Reggio Calabria, residente a Rivarolo

dopo una vita di lavoro in fabbrica all'Italsider di Genova. Siamo sotto al Ponte Monumentale di via XX Settembre, dove la folla di genovesi è assiepata tra le transenne ben prima dell'arrivo dei primi tre ciclisti in fuga.

Nonostante la passione per le due ruote, padre e figlio, un contegno quasi inglese mentre la badante ecuatoriana Monica Je-

pens corre trafelata verso l'incrocio tra via Venti e via Fieschi per vedere passare il suo idolo, Riccardo Carapaz, il ciclista ecuadoriano che fa battere il cuore alla comunità latinoamericana genovese perché potrebbe realisticamente vincere il giro. Poi c'è Erika Koszegi, che ha voluto assistere all'arrivo a De Ferrari con la sua cucciola di appena due mesi, Zoe, un incrocio che

ancora non si capisce che cosa diventerà. «Amica dei ciclisti di sicuro», scherza la ragazza col cagnolino in braccio. Sole, festa, bandierine. La tappa genovese del giro, con la premiazione in piazza De Ferrari, ha riportato un clima di festa in città che non si respirava da tanto tempo. Da prima del Covid. Di più, da prima del crollo di Ponte Morandi che ha tinto di nero la maglia ro-

sa, con le polemiche dei parenti delle vittime del crollo per lo striscione di Aspi, sponsor del Giro.

Seduto sulla balaustra del Ponte Monumentale, cappellino di tela in testa e bandierina dell'Italia in mano, il piccolo Giacomo, 4 anni, non era ancora nato a quei tempi e aspetta innocente, lui ciclista ancora a rotelle, l'arrivo dei corridori professionisti con la mamma Alessandra Dolcino che ha voluto regalarci una foto del momento per l'album dei ricordi della vita. «Ci tengo che sia presente ai grandi eventi genovesi. La scorsa settimana, abbiamo assistito al volo delle Freccie Tricolori». Francesco Aicardi, senza scarpe appoggiato alla sua bici sempre sul Ponte che sovrasta via Venti, è arrivato qui in bici da Bolzaneto. «Volevo assistere alla salita di Trensasco - spiega-

Da oggi a domenica la diciottesima edizione della kermesse

Oltre novanta discipline e attività all'aperto, torna al Porto antico la Festa dello Sport

L'EVENTO

Parte oggi la diciottesima edizione della Festa dello Sport, in programma sino a domenica nella zona del porto antico.

L'evento è organizzato da dalla società e da Stelle nello Sport con la collaborazione dei partner storici Uisp e Consorzio Sociale Agorà e il pa-

rocino di Regione Liguria, Comune di Genova e Coni Liguria. I partecipanti avranno l'opportunità di cimentarsi in oltre 90 discipline e attività sportive, come sempre in maniera completamente gratuita e con la costante assistenza di qualificati istruttori. Alle tradizionali discipline (calcio, volley, basket, tennis, rugby, canottaggio e vela) si aggiungono baseball, squash, callistenia, pugilato

e i giochi della mente, con ampio spazio dato agli sport acquatici e ampi spazi polifunzionali nei quali si alternano discipline e attività differenti.

Oggi saranno oltre 180 le associazioni e le scuole impegnate dalle 9 alle 19, domani e domenica dalle 10 alle 19 saranno oltre 100 gli eventi in programma. Nella giornata di apertura, tradizionalmente dedicata alle scuole e



Una passata edizione dell'evento

realizzata grazie alla collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, dal Palco Mandracio alle 9.30 circa sarà dato il via alla Baby Maratona: la kermesse, come per tradizione, è dedicata alla Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones.

OLIMPIADE DELLE SCUOLE

L'iniziativa è riservata agli alunni delle scuole primarie e secondarie, e conta oltre 600 partecipanti già registrati. Altro graditissimo ritorno è quello dell'Olimpiade delle Scuole, un percorso di attività promosse da Stelle nello Sport in collaborazione con il Coni Liguria che permetterà ai giovani studenti delle scuole elementari e medie di giocare in team.

Da sempre attenta alla sostenibilità e alle tematiche sociali, la festa abbraccia anche alcuni degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dettati dall'Agenda 2030: promuovere il benessere di tutti, celebrare i valori di uguaglianza e solidarietà, puntare all'inclusività. In tal senso numerose saranno anche le discipline paralimpiche e special coinvolte, ed è proprio su quest'aspetto che si concentra SportAbility, progetto cross-mediale creato dall'Associazione Stelle nello Sport con l'obiettivo di sostenere le realtà liguri che coinvolgono persone con disabilità fisica e/o intellettuale relazionale e promuovere tutte le abilità dello sport. Ritorna anche lo speciale appuntamento con



Festa dello Sport 2022

Ritorna la festa più attesa dagli sportivi di tutte le età

Sport ed eventi per bambini e ragazzi di tutte le età e abilità torneranno ad animare per tre giorni interi tutto il Porto Antico di Genova.

Al via la 18ª edizione della Festa dello Sport, in programma dal 20 al 22 maggio a Genova, in riva al mare, nelle aree del Porto Antico. L'evento più atteso dagli sportivi di ogni età è organizzato da Porto Antico di Genova e Stelle nello Sport con la collaborazione dei partner storici Uisp e Consorzio Sociale Agorà e il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova e Coni Liguria.

Una non stop di sport e spettacolo che per tre giorni lascerà senza fiato decine di migliaia di partecipanti, fra studenti, famiglie, appassionati di fitness e sportivi di ogni età e abilità. Su una superficie di oltre 130.000 metri quadrati che comprenderà tutti gli spazi all'aperto del Porto Antico, di Piazza Caricamento e i moduli espositivi dei Magazzini del Cotone, i partecipanti avranno l'opportunità di cimentarsi in oltre 90 discipline e attività sportive, come sempre in maniera completamente gratuita e con la costante assistenza di qualificati istruttori.

Con un'offerta più ricca che mai, alle tradizionali discipline (calcio, volley, basket, tennis, rugby, canottaggio e vela) si aggiungono baseball, calisthenics, squash, pugilato e i giochi della mente. Con ampio spazio dato agli sport acquatici e ampi spazi polifunzionali nei quali si alternano discipline e attività differenti. Tre i parchi dedicati agli eventi: **Palco Mandraccio** riservato alle esibizioni, **Palco Millo** (in calata Falcone Borsellino) per le lezioni di fitness e danza aperte al pubblico e **Isola delle Chiatte** dedicata alle discipline orientali, con esibizioni e lezioni aperte al pubblico.

Oltre 180 le associazioni e le scuole impegnate venerdì dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19 con oltre

100 eventi in programma. Nella giornata di apertura, tradizionalmente dedicata alle scuole e realizzata grazie alla collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, dal Palco Mandraccio alle 9,30 circa sarà dato il via alla **Baby Maratona**: la kermesse, come per tradizione, è dedicata alla Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones.

L'iniziativa è riservata agli alunni delle scuole primarie e secondarie, e conta già oltre 600 partecipanti già registrati. Altro graditissimo ritorno è quello dell'**Olimpiade delle Scuole**, un percorso di attività promosse da Stelle nello Sport in collaborazione con il Coni Liguria che permetterà ai giovani studenti delle scuole elementari e medie di giocare in team. Da sempre attenta alla sostenibilità e alle tematiche sociali, la Festa abbraccia anche alcuni degli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** dettati dall'**Agenda 2030**, promuovendo il benessere di tutti, celebrare i valori di uguaglianza e solidarietà, puntare all'inclusività. In tal senso numerose saranno anche le discipline paralimpiche e special coinvolte, ed è proprio su quest'aspetto che si concentra **SportAbility**, progetto cross-mediale creato dall'Associazione Stelle nello Sport con l'obiettivo di sostenere le realtà liguri che coinvolgono persone con disabilità fisica e/o intellettuale e promuovere tutte le abilità dello sport. Ritorna anche lo speciale appuntamento con la **Jet Ski Therapy**: sabato 21 quasi 100 ragazzi potranno vivere le emozioni della moto d'acqua con il sette volte campione del mondo **Fabio Incurvaia**.

Durante i 3 giorni della Festa, tutti i visitatori potranno apprezzare discipline note e altre più innovative e curiose: dalla ginnastica alle arti marziali, dalla mountain bike alla scherma, passando per atletica, bocce, badminton, danza, pattinaggio e molto altro. Un villaggio polisportivo, con anche la vela in grande evidenza a un anno dall'arrivo di **"The Ocean Race"** con il **"Grand Finale"** proprio a Genova. Spazio anche al progetto **Orientamenti** di Regione Liguria con l'attività "una strada per il successo" dedicata a tema sport e test di tiro a segno.

Rinnovati anche gli appuntamenti con i grandi eventi, il **Galà delle Stelle nello Sport**, ambientato presso la Sala Grecale dei Magazzini del Cotone, celebrerà venerdì 20 la sua 23ª edizione con una straordinaria passerella di Campioni da **Silvia Salis a Vanni Oudera**, **Pierre Bruno**, **Francesco Rocciardo**, **Francesco Caputo**, **Federico Garibaldi** e **Maggie Pescetto**.

Il **Miglio Blu** torna a snodarsi intorno ai Magazzini del Cotone. Spazio alle evoluzioni

dei performer di **sYnergika** ai Mandraccio, i compleanni speciali di **Panathlon Genova** (70 anni) e **Us Sestri Ponente** (125 anni). E ancora il tradizionale **Auxilium Day**, la Festa della Ginnastica, i saggi di **Danza Sportiva** e **Pattinaggio** in Piazza delle Feste, il **Galà delle Arti Orientali Uisp**.

Il nazionale di rugby **Pierre Bruno** incontra i giovani amanti della palla ovale venerdì (ore 17) **Viviana Bottaro**, bronzo olimpico a Tokyo, "insegnerà" karate sabato pomeriggio. In campo anche **Francesco Flachi** e **Christian Pugliesi** mentre **Paola Franchini** sette volte campionessa del mondo di pattinaggio) ed **Edoardo Stochino** (vincitore della Coppa del Mondo di nuoto in acque libere) premieranno i vincitori del Con-tone, celebrerà venerdì 20 la sua 23ª edizione con una straordinaria passerella di Campioni da **Silvia Salis a Vanni Oudera**, **Pierre Bruno**, **Francesco Rocciardo**, **Francesco Caputo**, **Federico Garibaldi** e **Maggie Pescetto**.

In occasione del Galà delle Stelle e dell'intera Festa dello Sport saranno raccolti fondi a favore dell'**Associazione Gigi Chirotti** con una **lotteria** che metterà in palio una **crociera MSC** nel Mediterraneo per due persone.

I premi ci saranno anche per i più piccoli: con il consolidato **Passaporto dello Sport**, infatti, ritribuibile gratuitamente all'infopoint di piazzale Mandraccio, potranno raccogliere timbri per ogni attività svolta. Una volta finito il giro e consegnato il Passaporto, ogni bambino riceverà un attestato di partecipazione

alla Festa e gadget a sorpresa offerti da Decathlon, Acquario di Genova e The Space Cinema.

Un riconoscimento speciale per la Festa dello Sport arriva anche dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Sottosegretario allo Sport** con il patrocinio ufficiale che conferma la valenza sociale di un evento esperienziale unico, capace ogni anno di avvicinare e promuovere l'intera gamma delle discipline sportive in pieno spirito decoubertiniano, "l'importante è partecipare".



Fra i riconoscimenti di questa edizione anche il patrocinio di **The Ocean Race - The Grand Finale** e l'inserimento della festa nella **Move Week**, il più grande evento sportivo comunitario in Europa dedicato alla promozione dello sport e dell'attività fisica.

Oltre agli storici sostenitori di Stelle nello Sport, la Festa 2022 può contare sul contributo di Banca Carige, Bayer, Decathlon, Iren, Isolani, Latte Figulio e Synlab. Media partner sono Il Secolo XIX, Primo-canale e Radio Babboleo.

ORARI FESTA DELLO SPORT:
 VENERDI H. 09:00/19:00 - SABATO E DOMENICA H. 10:00/19:00

LA MAPPA



Scatta la Festa dello Sport. Utilizza l'hashtag #festasport22 e #stellennellosport
 Il programma completo è disponibile sul sito www.portoantico.it

Con il patrocinio di: **Presidenza della Repubblica - Sottosegretario allo Sport**

In collaborazione con: **UISP sportper tutti**, **agOrà**

Sponsor: **BANCA CARIGE**, **BAYER**, **DECATHLON**, **Iren**, **Latte Figulio**, **ISOLANI**, **SYNLAB**

Media Partner: **IL SECOLO XIX**, **RADIO BABBOLEO**, **Primo-canale**



23ª EDIZIONE

Tre giorni “stellari” al Porto Antico con la Festa dello Sport

Galà, sfide, premiazioni, show e un'area per "educare" allo sport

Genova. Da venerdì 20 a domenica 22 maggio, tre giorni “stellari” a base di sport, movimento, benessere e amicizia. Il conto alla rovescia è terminato e la Festa dello Sport al Porto Antico di Genova sta per iniziare.

Da 23 anni Stelle nello Sport promuove eventi, incontri e attività per **diffondere cultura e valori dello sport in tutta la Liguria**. Un impegno quotidiano al fianco di Federazioni e Associazioni sportive, Scuole ed Istituzioni, portato avanti sotto l’egida di Coni e Cip Liguria con il patrocinio e sostegno di Regione Liguria e Comune di Genova.

Non solo una vetrina per tutte le realtà sportive liguri, ma anche e soprattutto uno strumento per avvicinare i giovani allo sport, favorire integrazione e inclusione e rendere sempre più grande la “rete” che ogni anno sostiene in modo significativo **l’Associazione Gigi Ghirotti**.

La Festa dello Sport è il frutto di un lavoro lungo un intero anno. Il risultato di **un grande gioco di squadra con Porto Antico** e numerosi partner, tutti accomunati dalla passione per lo sport e dalla voglia di promuoverne la pratica e i valori.

Celebriamo quest’anno il nostro **23° Galà delle Stelle**. Una serata di sport e spettacolo che permetterà di raccogliere fondi a favore dell’Associazione presieduta dal prof. Henriquet. Al fianco di Michele Corti, sul palco, ci sarà per la prima volta **Lucia Anselmi**, giornalista sportiva spezzina, da due anni in forza a Dazn. La partecipazione alla cerimonia è gratuita ma è necessario prenotarsi scrivendo una mail a info@stellenellosport.com. Sarà possibile donare direttamente ai volontari della Ghirotti concorrendo anche alla vincita di una crociera Msc per 2 persone.

Ad aprire la serata Dario Ayala e Alice Righetti, performer di **sYnergiKa**, scuola di circo e discipline acrobatiche attiva a Genova dal 2014, che si esibiranno in una spettacolare performance acrobatica al palo volante e alle cinghie aeree. In platea saranno presenti le massime autorità istituzionali e sportive. Ci sarà **Silvia Salis**, vicepresidente vicario del Coni, per tre volte premiata tra le stelle nel suo percorso sportivo. Prima partecipazione invece per **Pierre Bruno**, nazionale azzurro di rugby, e **Vanni Oddera**, campione mondiale di motocross freestyle. In video collegamento intervengono **Federica Brignone** e i “velisti d’oro” **Ruggero Tita** e **Caterina Banti**. Sul palco anche il pluricampione paralimpico, **Francesco Bocciardo**, grande testimonial di Stelle nello Sport nelle scuole e con il progetto SportAbility.

“La partecipazione è la nostra forza!”, sottolinea **Michele Corti**, ideatore del progetto. “Dopo il solito, attento, lavoro di scouting, le stelle del 2022 sono state elette da oltre 150.000 voti. Dalle scuole sono arrivati 6475 elaborati nell’ambito del **Concorso scolastico “Il Bello dello Sport”**. Più di 50 Istituti coinvolti in tutta la Liguria: un risultato straordinario. Il **Premio Fotografico Nicali – Iren** ha raccolto 364 “scatti” di gioia e amore per lo sport”. I vincitori saranno premiati alla Festa dello Sport sabato 21 (ore

11:00) in Piazza delle Feste con la partecipazione di due campioni del calibro di **Paola Fraschini** ed **Edoardo Stochino**.

Ritorna in sinergia con il Coni Liguria l'**Olimpiade delle Scuole**, con oltre 500 studenti che parteciperanno alle attività in Piazza delle Feste. Stelle nello Sport ha supportato anche l'Ufficio Scolastico regionale per l'organizzazione dei Campionati studenteschi, i Lions Porto Antico per la Baby Maratona e la Ficsf Liguria per il Palio remiero. Come per tradizione, nel cuore di piazzale mandraccio, ci sarà l'Area delle Stelle per educare allo sport con numerose discipline proposte da istruttori qualificati. Sul Palco della Festa oltre 100 esibizioni.

Numerosi gli eventi, tanti i testimonial che "scendono in campo" al fianco dei giovani: Pierre Bruno incontra i rugbysti venerdì (ore 17), **Viviana Bottaro** "insegnerà" karate sabato pomeriggio mentre **Francesco Flachi** si racconterà sul palco e poi giocherà con i ragazzi. In campo scenderà domenica mattina anche **Christian Puggioni** nel bellissimo torneo di calcio integrato.

Sinergia preziosa anche con la Primazona Fiv che propone numerose attività per lanciare il conto alla rovescia verso **The Ocean Race** mentre sabato sarà festa speciale per i Campioni della Jet Ski Therapy che potranno vivere le emozioni a bordo della moto d'acqua del sette volte campione del mondo **Fabio Incorvaia**.

Tre giorni stellari anche grazie a Festa della Ginnastica e Auxilium Day che brilleranno sabato pomeriggio in Piazza delle Feste mentre domenica pomeriggio sarà show con pattinaggio artistico e danza sportiva.

Un mix vincente di attività, eventi, discipline da provare ed emozioni da condividere con una importante, anzi storica, mission benefica. Al Galà delle Stelle e alla Festa dello Sport saranno raccolti fondi a sostegno dell'Associazione Gigi Ghirotti. Grande novità è la "**lotteria delle stelle**" con in palio una magnifica crociera Msc per due persone. I biglietti saranno disponibili presso lo stand Stelle nello Sport/Gigi Ghirotti per tutte e tre le giornate.

Gazzetta di Bologna

StraBologna 2022, tutto pronto per la 41esima edizione

L'evento della UISP Bologna torna, dopo due anni di stop, il 20-21-22 maggio in Piazza Maggiore con tre percorsi per correre o camminare e godersi il cuore di Bologna.

Domenica 22 maggio torna la StraBologna, la corsa podistica per tutti per le strade del centro di Bologna. Quest'anno l'evento avrà una durata di tre giorni. Da oggi, infatti, fino a domenica sarà possibile trovare in Piazza Maggiore gli stand espositivi dei partner. Come da tradizione, domani diverse associazioni sportive si esibiranno sul Crescentone della Piazza e la domenica, alle 10,30, si partirà da via Rizzoli per vivere insieme la 41esima edizione della StraBologna. Inoltre, domani, si svolgerà la StraBologna Sprint la finalissima del progetto StraBologna Scuole – 15° Gran Prix Emil Banca.

Parte del ricavato di StraBologna 2022 sarà devoluto al fondo Oplà – lo sport è inclusione, un progetto UISP Bologna e Sportfund per aiutare i bambini affetti da disabilità a sostenere le spese legate allo svolgimento di pratiche sportive.

Le iscrizioni

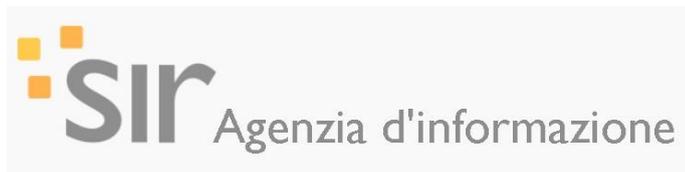
Le iscrizioni online sono terminate ieri ma da oggi fino a sabato mattina sarà possibile iscriversi in Piazza Maggiore nell'apposito stand. L'iscrizione alla StraBologna dà diritto alla maglia Classic, il pettorale con i voucher dei partner dell'evento e la possibilità di usufruire dei ristori situati lungo i percorsi.

I percorsi

Saranno tre i percorsi tra cui i partecipanti potranno scegliere, tutti con partenza in via Rizzoli alle 10,30, e arrivo in Piazza Maggiore. Il percorso mini ha una lunghezza di 3,5 km, il percorso medio ha una lunghezza di 6,5 km, il percorso maxi ha una lunghezza di 10 km. Un fiume di maglie giallo fluo si snoderà tra le vie del centro lungo percorsi che sono stati disegnati per garantire la massima sicurezza e anche il miglior scorrimento possibile dei tantissimi partecipanti.

StraBologna da cani

I cani tornano a essere protagonisti di StraBologna. Anche quest'anno si potrà iscrivere il proprio amico a quattro zampe per il quale è previsto un pacco gara dedicato offerto da Amici di Casa Coop, il negozio di animali di Coop Alleanza 3.0, e punti ristoro lungo i percorsi.



Beni confiscati: Libera e rete associazioni, “fondo per spese di gestione segnale positivo, ma serve aumentare dotazione finanziaria ed estendere applicazione”

Libera e la rete delle associazioni nazionali – Avviso Pubblico, Cgil-Cisl-Uil, Legambiente, Acli, Agesci, Azione cattolica, Arci, Cooperare con Libera Terra, Confcooperative, Legacoop, Rete dei numeri pari, Auser, Uisp, Acsi, Lav, Fuci, Link-Rete della conoscenza-Unione degli studenti – hanno scritto alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Istruzione del Senato per chiedere alcune modifiche all'articolo 22 del “decreto legge n. 36, contenente misure urgenti per l'attuazione del Pnrr” che istituisce il Fondo per le spese di gestione dei beni confiscati. Accogliendo positivamente l'istituzione del Fondo, le associazioni firmatarie ritengono “necessario compiere ulteriori passi in avanti. A partire dall'aumento della sua dotazione finanziaria e dall'estensione a livello nazionale dell'ambito di competenza del Fondo, non limitandone l'applicazione soltanto ai progetti che saranno finanziati dall'avviso pubblico dell'Agenzia per la coesione territoriale, viste le numerose progettualità presentate con la specifica misura ‘Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie’ del Pnrr, e considerate, altresì, le centinaia di esperienze di riutilizzo sociale già esistenti o che potranno attivarsi nei prossimi mesi in tutte le regioni, promuovendo concretamente percorsi di coesione e inclusione sociale”.

In una nota viene precisato: “Quella di sostenere anche le spese di gestione dei beni confiscati, al fine di supportare sia la fase di avvio delle attività sia la continuità delle tante buone pratiche di riutilizzo sociale realizzate, era stata una delle richieste

inserite nel testo dell'appello alla ministra Mara Carfagna del mese di dicembre scorso. Insieme a quelle relative alla valorizzazione del ruolo del terzo settore, all'importanza di promuovere percorsi partecipati e procedure di co-progettazione con gli enti locali ed a quelle di estendere le risorse finanziarie anche per il riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti nei Comuni del centro nord Italia".

Secondo Libera e la rete delle associazioni nazionali, "l'attenzione riservata dal Pnrr al riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie – all'interno degli interventi di coesione territoriale – è fondamentale perché la loro effettiva restituzione alla collettività possa apportare un contributo alla ripartenza nel nostro Paese, nel segno della giustizia sociale ed ambientale. Tutto questo richiede certamente una consapevolezza maggiore da parte di tutti i soggetti coinvolti, con una fattiva collaborazione nelle procedure di destinazione e gestione dei beni confiscati".

Per questo le associazioni nazionali firmatarie della lettera trasmessa alle Commissioni riunite del Senato chiedono "un maggiore impegno ad affrontare le criticità e le difficoltà operative già evidenziate, attraverso l'accoglimento delle richieste di modifica dell'articolo 22 del decreto legge sul Pnrr in corso di conversione".

franceinfo:

Italia: a Torino, da 13 anni, una piscina permette il burkini in slot riservati alle donne

Da 13 anni una piscina a Torino allestisce fasce orarie

esclusivamente per le donne. Il burkini è permesso ma alcune

donne musulmane, preservate dagli occhi degli uomini, si sono

gradualmente staccate da esso.

Si chiama la "piscina rosa". È l'unica piscina di Torino ad offrire slot riservati esclusivamente alle donne, tutte donne. Velato o no, in burkini o costume da bagno. Una peculiarità guardata per 13 anni a volte con invidia, a volte con ostilità, ma che non lascia nessuno indifferente in Italia.

"Lo scopo della nostra associazione è, dal 1948, quello di consentire a tutti di esercitare il proprio diritto allo sport, perché è un bene pubblico: buono per la salute, la qualità della vita, l'educazione e l'integrazione di tutti", spiega Paola Voltolina, responsabile delle politiche educative e delle pari opportunità

presso l'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) di Torino. È questa nota associazione in tutta la penisola, che vanta 1,3 milioni di membri, che è l'origine della creazione di questo "pool rosa" nel 2009.

"l'80% delle donne in piscina sono musulmane"

"In tutti questi anni, abbiamo avuto la bella sorpresa di vedere il comportamento dei nostri nuotatori, 80% musulmani in questo quartiere nord della città", ha spiegato a un collega del quotidiano La Repubblica nel 2016, l'ideatore di questa domenica riservata alla piscina Massari. "A poco a poco, sentendosi protetti e liberi di fare il bagno vestiti, hanno iniziato ad abbandonare il burkini: al punto che solo uno dei nostri nuotatori della domenica mattina lo indossa ancora. E quasi tutti hanno rinunciato alla cuffia", ha concluso Patrizia Alfano, allora presidente del JPSP Piemonte.

Un risultato il cui prezzo da pagare è ancora la totale esclusione di tutti gli uomini: dipendenti degli spogliatoi, reception e persino bagnini.

"Ma questa fascia oraria è aperta a tutte le donne senza esclusione", spiega Paola Voltolina. "Non sono solo le donne musulmane che, per motivi religiosi, non vogliono sottomettersi allo sguardo degli uomini. Accogliamo anche donne con chirurgia al seno, studenti complessati dalle loro forme, donne maltrattate o semplicemente donne che non sopportano l'idea di essere giudicate sul loro aspetto dagli occhi degli uomini. Infatti, tutte quelle persone che, senza la nostra piscina, non verrebbero mai a nuotare. Non dobbiamo considerare questa esclusione degli uomini per una mattinata come una chiusura su se stessi ma, al contrario, come un aiuto all'emancipazione di queste donne".

Una sessantina di donne ogni domenica

Un desiderio di emancipazione che l'associazione cerca di accompagnare anche nelle piscine mettendo a disposizione donne velate, in burkini o anche in bikini, lezioni di nuoto, o acquagym. E fuori dalla piscina, organizzando incontri a volte festosi.

Eppure, la sessantina di bagnanti torinesi e la loro piscina "privata" continuano a dividersi in Italia. *"Meno di qualche anno fa, però",* si rimarca al municipio di Torino. *"Sono passati 10 anni da quando è stato rimosso il divieto di accesso alle piscine comunali con un indumento: così le donne che lo desiderano possono nuotare in burkini. In Italia il dibattito sul velo non è mai stato controverso, come lo è stato nella vostra Francia".*

Di tanto in tanto, il caso di un bagnino che esclude una donna in burkini dalla piscina, quello di un sindaco che autorizza un esperimento sul modello torinese, o di una piscina riservata ai soli musulmani, riporta ancora il dibattito sui nuotatori velati sulla prima pagina dei giornali.

Il primo caso che ha fatto notizia è stato nel 2009, a Verona, quando una donna musulmana voleva fare il bagno vestita. I giornali dell'epoca avevano notato alcune reazioni indignate da parte delle madri che vedevano i loro bambini spaventati.

Il direttore della piscina uscì da questa situazione allora senza precedenti, non invitando la nuotatrice a lasciare la piscina, ma chiedendole la composizione del tessuto del suo burkini, proprio per verificare che questo capo potesse essere immerso in una piscina, senza contravvenire alla legge.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in white, bold, serif capital letters on a red rectangular background.

Politica & Terzo settore

Servizio civile e certificazione competenze, troppe questioni aperte

di Giampaolo Cerri | 29 minuti fa

CSVnet interviene sulla mozione approvata alla Camera a fine aprile. Un risultato importante per l'istituto ma restano ombre sui percorsi di tutoraggio: "Troppi aspetti tecnici ancora da chiarire, che, insieme ai tempi stretti, possono avere conseguenze sulla presentazione dei progetti. Auspichiamo un confronto strutturato con il dipartimento"

"La mozione unitaria sul servizio civile universale votata alla Camera lo scorso 27 aprile rappresenta un passo in avanti per il potenziamento dell'istituto e per il riconoscimento del suo ruolo essenziale per la crescita dei giovani", lo scrive la Associazione nazionale dei Centri di servizio per il Volontariato-CSVnet, in una nota stampa.

"Importante l'impegno dimostrato", prosegue il documento, "come sottolineato dalla stessa ministra Dadone, di superare gli aspetti macchinosi e i ritardi della normativa vigente non attraverso una revisione organica, ipotizzata in precedenza, ma con interventi specifici e puntuali sulla legge in atto.

Restano tuttavia ancora dei nodi importanti da sciogliere sui percorsi di tutoraggio, che da quest'anno sono collegati alla misura sulla certificazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari durante il servizio, con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro".

"Si tratta di un vincolo che sta generando diverse difficoltà – commenta Chiara Tommasini presidente di [CSVnet](#), l'associazione nazionale dei centri di servizio per il volontariato - come ribadito più volte da tutto il sistema dei Csv e anche all'interno della Consulta nazionale degli enti di servizio civile di cui facciamo parte, perché orienta il servizio civile verso la formazione professionale e la ricerca attiva del lavoro più che sui valori storici della difesa non armata e non violenta del Paese e delle comunità che lo compongono".

Ci sono poi numerose questioni aperte sulla misura – come la mancanza in quasi tutte le regioni di albi degli enti titolati a certificare le competenze – a cui si somma la assenza di tempi tecnici necessari ad inserire le azioni sulla certificazione delle competenze nei progetti, con il rischio di creare forti disparità tra le regioni e di disincentivare l'adozione della misura da parte degli stessi enti, penalizzandone fortemente i progetti nelle graduatorie, dal momento che alla misura delle competenze è associato un punteggio molto alto.

"Più volte, nei mesi scorsi, abbiamo fatto proposte in tal senso e ribadito al dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, la necessità di ridurre gli effetti negativi che sta generando questa disposizione, sia dal punto di vista metodologico che dell'efficacia rispetto agli obiettivi che si pone" spiega la presidente di CSVnet, "In consulta abbiamo ribadito che si sarebbe potuto facilmente intervenire separando la misura "tutoraggio" dalla certificazione e intervenendo sul punteggio. Se non si interviene in modo deciso su queste disposizioni", prosegue Tommasini, "il rischio per il sistema dei Csv è anche quello di disperdere il percorso di sperimentazione pluriennale promosso da CSVnet per l'attestazione delle competenze dei volontari di Servizio civile universale e che attualmente coinvolge 7 centri di servizio per circa 1.000 operatori volontari".

Viste le difficoltà [già evidenziate in passato](#) dagli enti su altri fronti, come gli accavallamenti e i tempi stretti per la presentazione dei progetti, secondo la presidente di CSVnet "sarebbe stato auspicabile un lavoro più comune e un confronto strutturato con il dipartimento al fine di scongiurare possibili conseguenze in occasione dell'uscita delle graduatorie legate ai prossimi programmi e progetti, con il rischio ulteriore di bloccare importanti opportunità di crescita per migliaia di giovani".

"Auspichiamo quindi l'apertura di un dialogo anche in vista della prossima

legge di stabilità che prevede lo stanziamento di fondi ordinari per l'impiego 70mila giovani, risorse che potrebbero essere in parte impegnate per avere le certificazioni, con la conseguenza di ridurre il numero dei posti da mettere a bando".

Nella foto in apertura, di Agenzia Sintesi, la ministra Fabiana Dadone, competente in materia di servizio civile, ndr.



Rapporto tra Pa e non profit secondo la giurisprudenza europea

Una riflessione sulla corrispondenza tra le procedure amministrative dei servizi alla luce di due pronunce della Corte di giustizia europea relative ai servizi sociali in Belgio e in Spagna

DI ALCESTE SANTUARI

Articolo di approfondimento pubblicato su Welforum.it il 26 aprile 2022

Il diritto dell'Unione europea permea il diritto nazionale, in specie, per quanto attiene al principio di concorrenza, che costituisce un "obiettivo" specifico dell'azione comunitaria. L'Unione europea ha perseguito l'obiettivo sopra richiamato attraverso tre strumenti: **la libertà di circolazione delle merci, dei lavoratori, dei servizi e dei capitali; la disciplina della concorrenza; la limitazione degli aiuti statali alle imprese.** Gli Stati membri non possono creare barriere ovvero cercare di impedire la creazione di un mercato comune limitando la circolazione delle merci e dei fattori produttivi, per esempio, attraverso tariffe doganali, oppure introdurre privilegi a favore delle proprie imprese, ed in particolare per le imprese pubbliche, erogando loro aiuti finanziari che rischiano di creare ostacoli all'ingresso di imprese di altri Paesi membri nei mercati nazionali. Con la disciplina della concorrenza non sono compatibili i monopoli o i diritti di esclusiva, in particolare in settori di interesse economico generale, che ricomprendono i servizi pubblici.

Tuttavia, **le regole della concorrenza sono state temperate a seguito dell'approvazione del Trattato di Lisbona**, che ha introdotto nell'art. 3.3 del Trattato Ue la previsione di "un'economia sociale di mercato", che mira sì all'affermazione della competizione, ma allo stesso tempo è finalizzata a realizzare un obiettivo di piena occupazione e di progresso e coesione sociale. Da ciò consegue che **il principio di concorrenza è chiamato a recedere di fronte alla necessità di assicurare il perseguimento di scopi di interesse generale**, che possono essere realizzati sia da enti pubblici ovvero da soggetti privati cui gli ordinamenti nazionali affidano una particolare "mission" pubblica.

Le organizzazioni, specie non lucrative, per esplicito dettato normativo, **possono quindi godere di un trattamento "derogatorio"** non solo rispetto al diritto antitrust, ma anche rispetto alle norme sulla libera circolazione, sugli aiuti di Stato e sui monopoli a carattere commerciale.

L'organizzazione dei servizi sociali, al pari di quella relativa ai servizi sanitari, è affidata alla competenza dei singoli Stati membri: da tale competenza discende che **i singoli sistemi giuridici nazionali, in piena autonomia, selezionano i bisogni essenziali che richiedono protezione, attribuiscono agli stessi natura pubblica**, nonché predispongono gli assetti organizzativi idonei al loro soddisfacimento. A questo fine, gli Stati membri possono prevedere istituti giuridici quali l'autorizzazione, l'accreditamento dei soggetti privati o altre procedure diverse da quelle competitive attraverso cui realizzare, in forma concertata e condivisa, progetti ed interventi.

Dalla breve descrizione sopra riportata si evince che **i sistemi giuridici nazionali sono chiamati a contemperare due esigenze**, che spesso, risultano contrapposte: da un lato, l'esigenza di **garantire parità di accesso, libertà di concorrenza e non discriminazione tra operatori economici**. Dall'altro, le autorità pubbliche, essendo in tal senso legittimate dal diritto eurunitario, avvertono, in taluni contesti culturali, economici e sociali, l'esigenza sia di **circoscrivere la platea dei soggetti giuridici con cui collaborare, sia di adottare procedure non basate sulla contendibilità dell'offerta**.

È in questo contesto che deve collocarsi **l'attività interpretativa della Corte di giustizia dell'Unione europea**, la quale – come è noto – dovendo garantire l'osservanza da parte degli Stati membri del diritto dell'Unione, **è chiamata a verificare, tra l'altro, se deroghe e limitazioni al principio di concorrenza introdotte dagli Stati membri possano appunto considerarsi compatibili con il diritto unionale**.

Un'analisi di due pronunce europee sui servizi sociali

Tralasciando in questa sede le pronunce che riguardano il trasporto sanitario di emergenza e urgenza, che per complessità e delicatezza, richiedono un trattamento dedicato, di seguito si intendono richiamare **due pronunce che attengono ai servizi sociali nello specifico**. L'una risale al 2013, e costituisce una sorta di *leading case* nella materia e l'altra, istruita nel marzo 2022 dall'opinione dell'avvocato generale. Nel primo caso (sentenza dell'11 luglio 2013, C-57/12, sezione I), la Corte Ue è stata adita per valutare se **taluni servizi sociali e sociosanitari erogati in Belgio potevano risultare esclusi dall'applicazione della Direttiva 123/2006 sul mercato interno, che ha sancito e confermato il principio di concorrenza per tutti i servizi, esclusi appunto i servizi sociali e i servizi sanitari**. La Corte UE ha ribadito:

1. **l'esclusione dei servizi sociali e sanitari dall'applicazione della Direttiva 123/2006;**
2. **che gli Stati membri rimangono i soli competenti ad organizzare i propri servizi sociali e sanitari.**

In questo contesto, la Corte Ue ha confermato che **gli enti pubblici possono raccordarsi con gli enti non profit attraverso formule diverse dalle procedure competitive**, ricorrendo, segnatamente, all'istituto di accreditamento, inteso quale istituto autorizzatorio/concessorio che stabilisce un *munus* pubblico in capo alle organizzazioni non profit, che in particolare sono chiamate ad erogare servizi sociosanitari.

L'altro pronunciamento, molto più recente, è dell'avvocato generale Laila Medina del 3 febbraio 2022, n. C-436/20 e riguarda una **domanda di rinvio pregiudiziale presentata da un tribunale spagnolo relativa alla compatibilità con il diritto europeo di una norma che esclude gli enti che perseguono scopi di lucro dalla conclusione di accordi di amministrazione condivisa previsti da una Comunità autonoma spagnola**. Si tratta di "materia" molto complessa, considerato che la Corte è chiamata a definire il rapporto tra attività economiche e questioni sociali, nonché tra diritto dell'Unione e diritto nazionale. In apertura delle proprie conclusioni, l'avvocato generale richiama l'avvocato generale Tesauro, il quale, oltre 20 anni fa, sottolineava il fatto che il settore previdenziale non costituisce "un'isola impermeabile all'influenza del diritto [dell'Unione]" (conclusioni nella causa Decker - C-120/95 e C-158/96, EU:C:1997:399, paragrafo 17). L'avvocato generale Medina conferma quanto sostenuto dal

professor Tesauro, ribadendo che “[c]iò era vero allora e lo è, a maggior ragione, oggi. **Sebbene gli Stati membri restino autonomi per quanto riguarda l’organizzazione dei loro sistemi di previdenza sociale, tale autonomia non osta all’applicazione delle libertà fondamentali previste dai Trattati, delle quali le norme relative agli appalti pubblici costituiscono parte integrante**”. Non si ritiene di poter aderire a questa affermazione, atteso che proprio l’organizzazione dei sistemi di protezione sociale possono involgere l’esigenza di attivare percorsi collaborativi diversi da quelli previsti dalla direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici.

In questo senso, è opportuno segnalare che **l’avvocato generale ha ritenuto che la Direttiva sugli appalti pubblici si applica indipendentemente dal “modo in cui gli Stati membri scelgono gli enti aggiudicatari, bensì dall’oggetto principale degli appalti”**. I quali rimangono “a titolo oneroso”, anche se è previsto il solo rimborso delle spese sostenute per fornire il servizio convenuto. L’avvocato generale individua il carattere sinallagmatico di un contratto pubblico nella creazione di obblighi giuridicamente vincolanti per entrambe le parti del contratto, la cui esecuzione deve poter essere esigibile in sede giurisdizionale. Avuto riguardo alla legge spagnola di cui si discute, l’avvocato generale ha sostenuto che “gli accordi di azione concertata creano obblighi in capo agli enti erogatori dei servizi di cui trattasi”. L’avvocato generale ritiene altresì neutrale lo scopo delle organizzazioni nel senso che l’assenza di finalità lucrativa risulta irrilevante ai fini dell’accertamento dell’esistenza dell’onerosità. Parimenti, l’avvocato generale ritiene irrilevante la circostanza che gli utenti possano non pagare il servizio erogato. A ciò si aggiunga che, ancorché l’attività sia svolta senza scopo di lucro, l’avvocato generale – peraltro, in linea con precedenti pronunce della Corte UE sul punto – ha riconosciuto che non sia possibile escludere che l’attività possa essere qualificata come attività economica.

Dopo queste segnalazioni, tuttavia, l’avvocato generale riconosce che, nel caso di specie, esiste “un quid pro quo” poiché, **da un lato, gli enti erogano i singoli servizi sociali alle condizioni definite dall’amministrazione pubblica e, dall’altro, tali enti percepiscono una remunerazione in forma di rimborso spese da parte dell’amministrazione pubblica**. Una siffatta circostanza, considerando il contesto nazionale italiano, porterebbe a supporre, comunque, **una “riserva” legittima a favore degli enti non profit, che operano su “mandato”** (cfr. sentenza della Corte UE C-57/12 sopra richiamata) **degli enti pubblici a fronte di un mero rimborso delle spese sostenute**. In ciò ritenendo la finalizzazione degli accordi al perseguimento di uno scopo di solidarietà. Anche su questo aspetto, tuttavia, l’avvocato generale dissente, sostenendo “che il mero fatto che tali accordi siano fondati sul principio di solidarietà non significa che questi ultimi debbano essere esclusi dalla nozione di appalto pubblico ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, n. 5), della direttiva 2014/24”. Lungo questo *reasoning*, l’avvocato generale della Corte Ue – invero – ritiene che, in una dimensione concorrenziale, “si potrebbe sostenere che **gli enti con scopi di lucro possono fornire servizi di qualità elevata a un costo inferiore e, pertanto, sono in grado di perseguire**” gli obiettivi sociali perseguiti dagli enti pubblici. Per converso, lo stesso avvocato generale sostiene, tuttavia, che **si potrebbe anche sostenere che siano gli enti senza scopo di lucro a possedere una dimensione sociale maggiore rispetto agli enti che perseguono scopi di lucro** e che, pertanto, risultino più adatti al perseguimento di tali obiettivi.

Forse è proprio in quest’ultimo passaggio che è possibile rintracciare la “chiave interpretativa” fornita dall’avvocato generale alla questione sottoposta alla decisione della Corte di giustizia dell’Unione europea. **Le autorità pubbliche degli Stati membri possono legittimamente escludere dagli accordi collaborativi gli enti che perseguono scopi di lucro, a condizione che l’esclusione in parola “contribuisc[a] a garantire gli obiettivi di politica sociale e di occupazione perseguiti da [tale disposizione]”**(confronta la sentenza della Corte di giustizia dell’Unione Europea del 6 ottobre 2021, Conacee – C-598/19, EU:C:2021:810, punto 28).

In conclusione, l’avvocato generale suggerisce alla Corte, che dovrà **adottare la decisione finale in merito alla questione sollevata dal giudice spagnolo, di confermare la compatibilità tra le previsioni di cui alla direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici e una normativa nazionale che consente a un’amministrazione pubblica di aggiudicare, senza**

attenersi ai requisiti procedurali imposti dal diritto dell'Unione, **un appalto pubblico in forza del quale tale amministrazione affida unicamente ad enti senza scopo di lucro l'erogazione di determinati servizi sociali in cambio del rimborso delle spese sostenute da tali enti**, purché tale normativa rispetti i principi di parità di trattamento e di proporzionalità, circostanza che spetta al giudice del rinvio verificare.

Se, da un lato, le conclusioni dell'avvocato generale in argomento evidenziano la difficoltà di riportare i servizi sociali e gli organismi non lucrativi nei meccanismi e nelle procedure previste per il resto dei servizi e delle imprese commerciali, dall'altro, riconduce gli accordi di amministrazione condivisa nello schema degli appalti pubblici. Riteniamo che sia proprio questo il *punctum dolens* dell'interpretazione eurounitaria, in considerazione del fatto che, anche concedendo che si possa trattare di attività economica, che le organizzazioni non profit siano operatori economici ai fini dell'inquadramento eurounitario, che **gli accordi di amministrazione condivisa prevedono obblighi per le parti, che il rimborso delle spese possa considerarsi alla stregua di un sinallagma, rimane pur sempre decisiva la motivazione secondo la quale ovvero per la quale (causa) che spinge le pubbliche amministrazioni a valorizzare l'apporto degli enti non profit**. Come sostenuto dall'avvocato generale nelle proprie conclusioni (par. 104), la conditio sine qua non per legittimare l'esclusione dei soggetti privati a scopo di lucro risiede nella realizzazione di obiettivi di coesione sociale e occupazione. A ciò dovremmo – considerando **la normativa italiana in materia di co-progettazione e di convenzioni** – aggiungere che proprio in ragione dello specifico ruolo e delle peculiari funzioni pubbliche assegnate agli enti non profit (così come ribadito nella sentenza C-57/12), l'ordinamento giuridico può legittimare il ricorso a procedure amministrative diverse da quelle previste nella direttiva 2014/24 sugli appalti pubblici.

L'applicazione al contesto italiano

Provando ad “applicare” le conclusioni dell'avvocato generale al contesto giuridico italiano, si potrebbero isolare due distinte questioni relativamente alla “specialità” dei principi di amministrazione condivisa, dalle quali discenderebbe la scelta di utilizzare istituti distinti da quelli della concorrenza, che, pertanto, in ottica europea, sembrerebbero trovare una specifica giustificazione: 1) **coinvolgono non tutti gli operatori economici, ma soltanto quelli appartenenti al Terzo settore** e 2) **questi ultimi si rapportano con le amministrazioni pubbliche in forma collaborativa e non competitiva**.

In assenza di un “diritto del terzo settore europeo” e di una previsione nei Trattati simile al precetto costituzionale di cui all'art. 118, comma 4, la prima questione è affrontata in modo residuale e “speciale”, nel senso che i servizi sociali e sociosanitari sono sì considerati “diversi”, ma in termini “derogatori”. In modo particolare, la deroga si riferisce alla modalità “classica” di affidare i servizi, che è quella rappresentata dalle logiche di mercato, che – come si evince dalle conclusioni dell'avvocato generale in argomento – possono essere “contraddette” soltanto in presenza del risparmio offerto dall'azione degli enti non profit.

Sulla seconda questione, teoricamente, ci potrebbe essere maggiore apertura, se si pone a mente che anche alcuni istituti giuridici delle direttive europee, trasposti nel Codice degli appalti, implicano forme più dialogiche tra operatori economici ed enti pubblici rispetto alla competizione, ancorché si tratti più di “incursioni” in un quadro giuridico disegnato per altri fini.

In ultima analisi, in attesa della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, possiamo accogliere con un cauto (molto) ottimismo l'apprezzamento dell'amministrazione condivisa, con la consapevolezza che il cammino verso un pieno riconoscimento di questa modalità alternativa alle logiche competitive sia ancora lungo.

LA SVOLTA

Qatar, per la prima volta tre arbitri donna a un Mondiale: "Scelte per merito"

Si tratta della francese Frappart, la ruandese Mukansanga e la giapponese Yamashita . Collina, presidente della Commissione Arbitri della Fifa: "Così possiamo chiaramente rimarcare che è la qualità a fare la differenza e non il genere". Per l'Italia sarà presente Orsato

Salvatore Malfitano [@malfitoto](https://twitter.com/malfitoto)

Quello del 2022 sarà un Mondiale di prime volte, da un punto di vista arbitrale. Stephanie Frappart (Francia), Salima Mukansanga (Rwanda) e Yoshimi Yamashita (Giappone) saranno i tre arbitri donna, mentre Neuza Back (Brasile), Karen Diaz Medina (Messico) e Kathryn Nesbitt (Stati Uniti) saranno le tre assistenti che rappresenteranno la svolta al femminile dei Mondiali in Qatar. Pierluigi Collina, che è a capo del Comitato degli Arbitri FIFA, ha commentato l'evento con soddisfazione: "Siamo molto felici. Tutto questo conclude un lungo processo iniziato diversi anni fa con lo sviluppo della divisione femminile. Così possiamo chiaramente rimarcare che è la qualità a fare la differenza e non il genere. Spero che in futuro la designazione di arbitri donna d'élite per le competizioni maschili sarà percepita come qualcosa di normale e non più sensazionale. Meritano di essere ai Mondiali perché hanno fornito costantemente prestazioni di alto livello e questo è il fattore fondamentale per noi".

ANCHE ORSATO

E poi un'altra prima volta: quella dell'esperto Daniele Orsato che farà però il suo esordio come direttore di gara, dopo la partecipazione all'edizione 2018 in qualità di Var. Inoltre, sono state selezionate dalla Fifa tre arbitri e tre assistenti donna: una novità assoluta per la competizione maschile. Orsato sarà l'unico italiano a poter fischiare nel torneo; sarà assistito da Carbone e Giallatini mentre per la sala video sono stati scelti Irrati, che è stato Var nella finale nel 2018, e Valeri. In totale ci saranno 36 direttori di gara, 69 assistenti e 24 arbitri in video scelti tra le sei confederazioni. Sono in programma tre seminari estivi di preparazione ad Asuncion, Madrid e Doha, in cui verranno rivisti episodi controversi e saranno svolte sedute di allenamento. Da sottolineare che nella rassegna precedente i Var erano stati scelti perlopiù da Europa e Sudamerica a causa della diffusione ancora limitata della tecnologia, mentre stavolta arriveranno da ogni parte del mondo.

Sport

Tre arbitre e tre guardalinee donna ai Mondiali del Qatar: è la prima volta

Tra i 36 direttori di gara scelti dal Comitato della Federazione mondiale, presieduto da Pierluigi Collina, ci sono la francese Frappart, la ruandese Mukansanga e la giapponese Yamashita. Tra gli assistenti la brasiliana Back, la messicana Díaz Medina e l'americana Nesbitt

Per la prima volta in 92 anni di storia dei Mondiali di calcio, nella lista dei direttori di gara per la prossima edizione in programma in Qatar (21 novembre-18 dicembre), sono state selezionate tre arbitre e altrettante guardalinee. In particolare, tra i 36 arbitri scelti dal Comitato arbitri della Fifa, presieduto da Pierluigi Collina, ci sono la francese Stephanie Frappart, la ruandese Salima Mukansanga e la giapponese Yoshimi Yamashita.

Collina: "Conta la qualità, non il genere"

Tra i 69 assistenti ci saranno anche la brasiliana Neuza Back, la messicana Karen Díaz Medina e l'americana Kathryn Nesbitt. L'Italia è rappresentata da Daniele Orsato, dall'assistente Alessandro Giallatini, dagli addetti Var Massimiliano Irrati e Paolo Valeri. "Per noi conta la qualità e non il genere - ha detto Collina - Spero che in futuro la selezione di ufficiali di gara femminili d'élite per importanti competizioni maschili sia percepita come qualcosa di normale e non più come clamorosa. Meritano di essere alla Coppa del Mondo perché si esibiscono costantemente a un livello davvero alto, e questo è il fattore importante per noi". Non tutte avranno la garanzia di arbitrare una partita e molto dipenderà dalle prestazioni in vista del torneo.

Frappart la veterana

Tuttavia, Frappart in particolare è considerata tra le papabili a dirigere un match in Qatar, essendo stata già [scelta per arbitrare agli Europei del 2020](#). La francese, 38 anni, vanta inoltre esperienze di rilievo come primo arbitro donna nella seconda divisione francese (2014), nella Ligue 1 maschile (2019), nella Supercoppa Europea (agosto 2019), nella Champions League (dicembre 2020) e nella finale della Coppa di Francia (7 maggio). Per tutti gli arbitri nominati all'interno delle sei confederazioni, a cui si aggiungono 24 assistenti video, la preparazione comincerà all'inizio dell'estate "con seminari ad Asuncion, Madrid e Doha". Si studieranno in particolare la "tutela dei giocatori", l'"uniformità" nell'applicazione delle regole, nonché la "comprensione delle caratteristiche delle squadre e dei giocatori". "Ci saranno inevitabilmente degli errori - ha avvertito lo svizzero Massimo Busacca, direttore della divisione arbitrale della Fifa - ma faremo di tutto per fare in modo che siano il minor numero possibile".



Equal pay e sport, da Oslo a Wimbledon quante lotte per la parità di genere

In Italia, è da poco realtà il professionismo delle donne del calcio

Equal pay: è il nome contemporaneo della **'battaglia dei sessi'** dello sport che 50 anni fa diede vita all'incontro di tennis tra Billie Jean King e Bobby Rings.

Negli Stati Uniti **la questione è arrivata fino ai tribunali** e anche nel resto del mondo la disputa è accesa.

Il soccer made in Usa annuncia oggi con orgoglio di aver siglato uno storico accordo per la **parità salariale di calciatori e calciatrici** - in nazionale, ovviamente, perché per i club vale la "sacra" legge del mercato -, ma al di là dell'orgoglio a stelle e strisce c'è già una nazione che ha adeguato la parificazione salariale per colmare il 'gender gap', ed è la Norvegia.

Ma dal tennis al calcio professionistico, la lotta delle donne per essere trattate allo stesso livello dei colleghi uomini è lunga e dura, e **non mancano le polemiche 'sessiste'**. "Assurdo chiedere che le calciatrici guadagnino come i calciatori: quando il movimento farà le stesse entrate, sarà così", disse qualche anno fa Frank De Boer, ex di Ajax Inter e Olanda. Ma quel momento è arrivato nel calcio Usa, sulla strada aperta nel 2017 da Oslo. Ancor prima **era stato il mondo del tennis a dare un segnale** importante per quanto riguarda gli Slam, anche se la disparità soprattutto tra i giocatori top resta: sponsor e tornei in giro per il mondo ancora fanno disparità. Il primo ad introdurre la regola è stato l'US Open nel 1973, l'ultimo il torneo di Wimbledon nel 2007, e fu la caduta di un vero e proprio tabù, dopo che per anni diversi tennisti, tra tutti McEnroe, avevano chiesto alle colleghe "di giocare al meglio di cinque set invece che di tre, se vogliono parità di montepremi". Ma non è tutto oro quel che luccica: **Roland Garros dà premi uguali, ma solo ai vincitori**. In giro per circuito professionistici, si calcola che il gender pay gap esiste eccome e che alla fine dei conti le tenniste donne guadagnano 80 centesimi contro ogni dollaro dei colleghi.

Certo, se si parla di guadagni assoluti, **il gender gap è ancora fortissimo**, e nessuno può imporre agli sponsor parità di trattamento: nell'annuale classifica Forbes degli sportivi più pagati, Messi è tornato a dominare con 130 milioni di dollari, la prima donna è Naomi Osaka, 19/a a quota 59 milioni, e Serena Williams è l'unica a farle compagnia tra i primi 50, per il resto tutti uomini. Nel calcio, dove si giocano 90' sullo stesso campo che siano calciatori e calciatrici, la motivazione è tradizionalmente stata legata alla differenza di investimenti degli sponsor, tv in testa: la vera domanda però è cosa riserva il futuro, mentre i dati dopo il Mondiale di calcio femminile del 2019 evidenziano una crescita esponenziale. **In Italia, è da poco realtà il professionismo delle donne** del calcio, e già si discute se esistono le coperture per la sostenibilità dei club: il cammino è ancora lungo. Un passo l'ha compiuto la federugby italiana, che nelle settimane scorse ha assicurato a 24 giocatrici della nazionale uno stipendio per potersi preparare al meglio.

Tutto questo mentre i dati Istat certificano, ad esempio, che da 10 anni ormai **le donne praticano più sport degli uomini in Italia**, con percentuali che oscillano tra il 52 e il 54%. E secondo un documento dell'European Institute for Gender Equality (Eige), è fondamentale che le organizzazioni sportive migliorino l'equilibrio di genere nei consigli e nei comitati esecutivi, nonché nella gestione e negli staff tecnici. Il vero gender gap nasce lì. Anche gli Stati sono chiamati a fare la loro parte. L'obiettivo? Eliminare norme e regolamenti che ostacolano la carriera sportiva delle donne.



Sportivi trasferiti in Italia, niente vantaggi fiscali per i più giovani

La detassazione dei compensi spetterà solo ai professionisti che abbiano compiuto il ventesimo anno di età e il cui reddito complessivo sia superiore a 1 milione di euro

di Antonio Longo

Il disegno di legge di conversione del decreto Taglia prezzi (Dl 21/2022) introduce rilevanti modifiche al regime fiscale speciale per gli sportivi che trasferiscono la residenza in Italia. Si tratta della disciplina contenuta nell'articolo 16, commi 5-quater e 5-quinquies, del decreto legislativo 147/2015 e introdotta dal Dl Crescita nel 2019, che consente la detassazione del 50% del reddito degli sportivi trasferitisi in Italia dopo almeno 2 anni di residenza all'estero e con l'impegno a risiedere 2 anni nel nostro Paese.

La platea di soggetti interessati è quella degli sportivi professionisti ai sensi della legge 91/1981. A seguito del Dlgs 36/2021 sulla riforma dell'ordinamento sportivo, dal 2023 la platea avrebbe incluso tutti i lavoratori sportivi senza distinzione di genere o di settore (professionistico o dilettantistico). Con la novità del decreto taglia prezzi, ferme restando le condizioni relative alla residenza e al trasferimento in Italia, le agevolazioni si applicherebbero solo nel caso di redditi prodotti da sportivi che operano nell'ambito delle discipline riconosciute da Coni e Federazioni sportive nazionali e singole Leghe che abbiano conseguito la qualificazione professionistica entro il 1990. Inoltre, beneficiari sarebbero solo gli sportivi che abbiano compiuto il ventesimo anno di età e il cui reddito complessivo sia superiore a 1 milione di euro. In caso di Federazioni e Leghe divenute professionistiche dopo il 1990 (come il basket) il regime si applicherebbe ove i redditi siano superiori a 500mila euro.

Sono quattro a oggi gli sport professionistici in Italia: calcio, basket, ciclismo e golf. Pertanto, sport come pallavolo e tennis sarebbero esclusi dal perimetro agevolativo, con un aggravio del “cuneo fiscale” sul compenso degli sportivi ingaggiati dall'estero.

Sotto il profilo soggettivo, la modifica sancisce di fatto un doppio limite: lo stop alla detassazione per gli under 20 e, oltre questa fascia di età, la detassazione solo in caso di redditi superiori al milione o a 500mila euro a seconda dello sport praticato.

Le nuove disposizioni si applicherebbero dal 2022, con effetti significativi già dalla prossima finestra di mercato. Il regime previgente continuerebbe ad operare per i redditi derivanti dai contratti in essere e fino alla loro naturale scadenza. Rimarrebbe la natura opzionale delle agevolazioni, con l'obbligo di versare un contributo pari allo 0,5% della base imponibile destinato ai settori giovanili.

Sotto il profilo sistematico, la nuova disciplina presenta alcune criticità, tra cui l'introduzione di una forma di tassazione regressiva e limitazioni anagrafiche difficilmente compatibili con il principio di eguaglianza. Da chiarire poi il concetto di reddito complessivo per cui si dovrebbe fare riferimento all'articolo 9 del Tuir.

Riproduzione riservata ©



Rivoluzione: donne e uomini faranno le stesse gare. E la Coppa del Mondo torna a Milano

Tutti i format equiparati per i chilometri. Otto gare in Italia nella prossima stagione

Stefano Arcobelli

In principio c'era solo la tecnica classica, poi arrivò la libera. Adesso arriva la parità dei chilometri tra uomini e donne. Lo sci di fondo in crisi d'identità, dominato da un paese come la Norvegia (si ritira dopo 20 anni il capo della commissione fondo della Fis, Vegard Ulvang) ha deciso di cambiare e adottare un sistema diverso che il Consiglio della federazione internazionale ratificherà il 26 maggio. Non è stata una votazione plebiscitaria: la commissione ha votato sì all'equiparazione solo con il 57% dei consensi ma si tratta lo stesso di una decisione storica per venire incontro alle esigenze tv che chiedono gare più spettacolari e brevi. Il cambiamento avverrà subito nella Coppa del Mondo e nelle gare giovanili mondiali, primo passo che coinvolgerà i Mondiali ma solo dopo la verifica del maggio 2023. Verranno introdotte distanze standard: per la Coppa assoluta i format diventano fissi: Sprint, 10 km, 20 km, 50 km e skiathlon 20 km (10 in alternato, 10 a skating). Chiesto un incremento di donne nel settore addetti ai materiali per squadra. Nelle staffette miste, ogni nazione potrà iscrivere 2 squadre. L'ordine di partenza si alternerà tra uomini e donne. Consentite squadre miste di diverse nazioni se non ci saranno atleti a sufficienza di alcuni Paesi.

MILANO, ITALIA

Intanto il calendario della prossima stagione di Coppa del Mondo (partenza il 25 novembre da Ruka e finali a Lahti sempre in Finlandia dal 24 marzo, Mondiali Planica dal 21 febbraio al 5 marzo 2023), vedrà un notevole incremento di gare ospitate in Italia e il ritorno a Milano a distanza di 11 anni dalle gare Sprint attorno al castello Sforzesco. Prima delle due giornate milanesi con le Sprint individuali e a coppie previste il 21 e 22 gennaio, la Val di Fiemme vivrà il

finale del Tour de ski il 6, 7 e 8 gennaio con una Sprint classica, una 15 km classica mass stat e la scalata del Cermis. Il 3-4-5 febbraio, ultime gara prima dei Mondiali con una Sprint libera, una 10 km libera e una staffetta.

GAZZETTA DI MANTOVA

Mantova, cresce l'attesa per la Minciomarcia: gli iscritti sono già duemila

Il via sabato 28 maggio. Torna la corsa per le vie del centro dopo due anni di assenza per il Covid. L'Uisp: non daremo più di 4mila pettorali, vogliamo evitare assembramenti

MANTOVA. Già duemila iscritti e se ne attendono altri duemila. È tutto pronto per la quarantasettesima edizione della Minciomarcia, la camminata non competitiva di 5 e 10 chilometri per le vie del centro che si terrà sabato 28 maggio con partenza alle ore 20 in piazza Sordello (dalle 18 musica e animazione). La quota di iscrizione – è stato spiegato ieri mattina nella sala consiliare del Comune dove la manifestazione sportiva è stata presentata – è di cinque euro che comprende il pettorale adesivo e il ristoro a base di pane, salame e parmigiano (iscrizioni anche online sul sito <https://www.appnrun.it/evento/4413/47+m+inciomarcia>, o allo Sportime di Borgochiesanuova, nei supermercati Conad di Mantova, Curtatone e Porto e alla Uisp di via Alpi, telefono 0376.362435).

«Il ritorno della Minciomarcia è il simbolo del ritorno alla normalità – osserva l'assessore comunale Iacopo Rebecchi – In questi due anni abbiamo fatto diversi eventi come concerti o mercatini di Natale, ma la Minciomarcia è mancata. Tantissimi gli sportivi e le scuole di ogni ordine e grado che si stanno preparando. È bello che ritorni, ora che festeggia i cinquant'anni: la prima edizione fu nel 1972».

«Ci sono già duemila iscritti – ha detto la presidente Uisp Elisabetta Bassi – Vogliamo arrivare a quattromila ma non di più, per evitare assembramenti. Hanno risposto tantissime persone, le scuole e tante famiglie e amici che festeggeranno questo grande ritorno». Alla presentazione anche l'assessore Serena Pedrazzoli, Gianpaolo Ferrarini e Stefano Alia di Quisport, Anna

Nicchio di Mantova Salus e Luca Mondini di Banca popolare dell'Emilia-Romagna.



Roma, la Magnalonga in bicicletta

Sabato 21 maggio torna, dopo due anni di stop per l'emergenza COVID-19, Magnalonga in bicicletta, giunta alla 12esima edizione: la pedalata enogastronomica dedicata al cibo di qualità e alle due ruote. 450 ciclisti al via per le strade di Roma con un focus dedicato al GRA delle bici.

(AGR) Si avvicina la dodicesima edizione di Magnalonga in Bicicletta, l'iniziativa di Legambiente Mondì Possibili, Associazione di Promozione Sociale Tavola Rotonda e Fiab Roma NaturAmici realizzata in collaborazione con Legambiente Lazio e Legambiente Onlus, Velolove e UISP Roma, che avrà luogo il 21 maggio con partenza dal Piazzale di Porta Pia, grazie alla disponibilità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).

Quest'anno la manifestazione sarà dedicata al Grande Raccordo Anulare delle Biciclette (GRAB) e all'importanza delle Zone 30 in città e intende coniugare la riscoperta della socialità, dopo due anni di pandemia, al piacere di vivere le due ruote in sicurezza. Per questo il percorso di circa 20 km della Magnalonga, che varia a ogni edizione, sarà intervallato da tappe di degustazione, durante le quali il gruppo dei 450 partecipanti (400 iscritti e 50 tra volontari, giornalisti e partner) sosterrà per assaggiare prodotti de La Nuova Arca, cooperativa sociale che lavora con persone in condizione di fragilità, ma anche per assistere a performance musicali e laboratori e per conoscere realtà associative romane.

Cinque le tappe previste: da Porta Pia, dove la partenza è prevista per le 14.30, il cordone di ciclisti, accompagnato dalla polizia municipale di Roma Capitale, si dirigerà verso Villa Ada e, a seguire, presso Villa Borghese e Museo MAXXI dove è previsto un approfondimento sulla mobilità romana con l'incontro dedicato "Tra rigenerazione urbana e mobilità sostenibile", per tornare a Porta Pia per un'ultima degustazione intorno alle 19.00.

Nata nel 2009 con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo della bicicletta in città, la Magnalonga in bicicletta, giunta alla dodicesima edizione, si è affermata come evento in grado di conciliare cibo e mobilità sostenibile. L'evento, quest'anno, è sostenuto dall'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, Unicoop Tirreno e AzzeroCo2. La manifestazione si avvale inoltre della collaborazione con VeloLove che ne ha realizzato le t-shirt ufficiali in collaborazione con Art-Shirt, l'Agenzia Commerciale e Marketing Il Simposio, la Scuola di lingua italiana per stranieri Tinadue, il centro di educazione ambientale Il Casone - Valle dell'Aniene, Dea Nocciola, l'Officina bici Aniene di Eco-friendly, Lazzaretti, Reware e RomAltruista. Il cordone sarà accompagnato dalla Croce Rossa Italiana Comitato Municipi 2-3 di Roma con un servizio in bicicletta.

"Bentornata Magnalonga, l'appuntamento ormai classico a Roma del nostro circolo Mondì Possibili grazie al quale centinaia di biciclette e ciclisti coloreranno le strade e racconteranno quella mobilità sostenibile che le due ruote sanno mostrare al meglio - dichiara Roberto Scacchi

presidente di Legambiente Lazio - e si pedalerà in una importante porzione del GRAB, tra Villa Ada, Villa Borghese e poi lungo Via Guido Reni, unendo così una giornata in sella, di festa e degustazioni, alla voglia di veder realizzata la più bella ciclovia del mondo, per ora solo virtuale, con la quale rendere migliore la Capitale”.

“Costruire iniziative di partecipazione legate alla mobilità sostenibile è di fondamentale importanza per facilitare il cambiamento nella nostra città” - aggiunge Roberta Miracapillo Presidente del Circolo Legambiente Mondì Possibili - “Le infrastrutture per la ciclabilità e pedonabilità sono da fare bene e velocemente e devono essere accompagnate da percorsi di condivisione”.

Magnalonga aderisce inoltre alla campagna europea #NOTMYTAXONOMY, mobilitazione co-organizzata da Legambiente per bloccare il progetto europeo sulla tassonomia verde nata per ribadire che gas e nucleare non possono e non devono essere considerate energie verdi.

In tutta Europa, infatti, sabato 21 maggio diverse realtà ecologiste ed associazioni scenderanno in piazza nei pressi delle sedi delle istituzioni europee per manifestare contro questa scelta scellerata che ci allontana dalla giusta transizione ecologica verso le fonti rinnovabili.

Nei prossimi mesi il Parlamento Europeo sarà chiamato ad approvare il progetto di Tassonomia Verde in cui gas fossile e nucleare sono inseriti come investimenti sostenibili, equiparandoli alle energie rinnovabili. Una grande operazione di greenwashing dietro cui si nasconde un gravissimo attacco alle vere fonti pulite.



Bici e cibo, torna la Magnalonga: 400 ciclisti pedalano sabato per le strade di Roma

Sabato 21 maggio torna, dopo due anni di stop per l'emergenza COVID-19, Magnalonga in bicicletta, giunta alla 12esima edizione: la pedalata enogastronomica dedicata al cibo di qualità e alle due ruote.

450 ciclisti al via per le strade di Roma con un focus dedicato al Grande Raccordo Anulare delle Biciclette (GRAB) e all'importanza delle Zone 30 in città

Tra le tappe in programma Villa Ada, Villa Borghese e Museo MAXXI

Si avvicina la dodicesima edizione di Magnalonga in Bicicletta, l'iniziativa di Legambiente Mondì Possibili, Associazione di Promozione Sociale Tavola Rotonda e Fiab Roma NaturAmici realizzata in collaborazione con Legambiente Lazio e Legambiente Onlus, Velolove e UISP Roma, che avrà luogo il 21 maggio con partenza dal Piazzale di Porta Pia, grazie alla disponibilità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).

Quest'anno la manifestazione sarà dedicata al Grande Raccordo Anulare delle Biciclette (GRAB) e all'importanza delle Zone 30 in città e intende coniugare la riscoperta della socialità, dopo due

anni di pandemia, al piacere di vivere le due ruote in sicurezza.

Per questo il percorso di circa 20 km della Magnalonga, che varia a ogni edizione, sarà intervallato da tappe di degustazione, durante le quali il gruppo dei 450 partecipanti (400 iscritti e 50 tra volontari, giornalisti e partner) sosterrà per assaggiare prodotti de La Nuova Arca, cooperativa sociale che lavora con persone in condizione di fragilità, ma anche per assistere a performance musicali e laboratori e per conoscere realtà associative romane.

Cinque le tappe previste: da **Porta Pia**, dove la partenza è prevista per le 14.30, il cordone di ciclisti, accompagnato dalla polizia municipale di Roma Capitale, si dirigerà verso **Villa Ada** e, a seguire, presso **Villa Borghese** e **Museo MAXXI** dove è previsto un approfondimento sulla mobilità romana con l'incontro dedicato "**Tra rigenerazione urbana e mobilità sostenibile**", per tornare a Porta Pia per un'ultima degustazione intorno alle 19.00.

Nata nel 2009 con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo della bicicletta in città, la Magnalonga in bicicletta, giunta alla dodicesima edizione, si è affermata come evento in grado di conciliare cibo e mobilità sostenibile.

L'evento, quest'anno, è sostenuto dall'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, Unicoop Tirreno e AzzeroCo2.

La manifestazione si avvale inoltre della collaborazione con VeloLove che ne ha realizzato le t-shirt ufficiali in collaborazione con Art-Shirt, l'Agenzia Commerciale e Marketing Il Simposio, la Scuola di lingua italiana per stranieri Tinadue, il centro di educazione ambientale Il Casone – Valle dell'Aniene, Dea Nocciola, l'Officina bici Aniene di Eco-friendly, Lazzaretti, Reware e RomAltruista. Il cordone sarà accompagnato dalla Croce Rossa Italiana Comitato Municipi 2-3 di Roma con un servizio in bicicletta.

“Bentornata Magnalonga, l'appuntamento ormai classico a Roma del nostro circolo **Mondi Possibili** grazie al quale centinaia di biciclette e ciclisti coloreranno le strade e racconteranno quella mobilità sostenibile che le due ruote sanno mostrare al meglio – dichiara **Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio** – e si pedalerà in una importante porzione del GRAB, tra Villa Ada, Villa Borghese e poi lungo Via Guido Reni, unendo così una giornata in sella, di festa e degustazioni, alla voglia di veder realizzata la più bella ciclovia del mondo, per ora solo virtuale, con la quale rendere migliore la Capitale”.

“Costruire iniziative di partecipazione legate alla mobilità sostenibile è di fondamentale importanza per facilitare il cambiamento nella nostra città” – aggiunge **Roberta Miracapillo Presidente del Circolo Legambiente Mondì Possibili** – “Le infrastrutture per la ciclabilità e pedonabilità sono da fare bene e velocemente e devono essere accompagnate da percorsi di condivisione”.

Magnalonga aderisce inoltre alla campagna europea **#NOTMYTAXONOMY**, mobilitazione co-organizzata da Legambiente per bloccare il progetto europeo sulla tassonomia verde nata per ribadire che gas e nucleare non possono e non devono essere considerate energie verdi.

In tutta Europa, infatti, sabato 21 maggio diverse realtà ecologiste ed associazioni scenderanno in piazza nei pressi delle sedi delle istituzioni europee per manifestare contro questa scelta scellerata che ci allontana dalla giusta transizione ecologica verso le fonti rinnovabili.

Nei prossimi mesi il Parlamento Europeo sarà chiamato ad approvare il progetto di Tassonomia Verde in cui gas fossile e nucleare sono inseriti come investimenti sostenibili, equiparandoli alle energie rinnovabili. Una grande operazione di greenwashing dietro cui si nasconde un gravissimo attacco alle vere fonti pulite.

A giornalisti/e, fotografi/e e reporter interessati a partecipare, gratuitamente, alla manifestazione, sono stati riservati 10 posti. Se interessati/e contattare il numero 347/6877680

Per maggiori informazioni e approfondimenti:

www.magnalonga.net

[Galleria di immagini delle scorse edizioni di Magnalonga](#)

Campagna #NOTMYTAXONOMY

Legambiente – Circolo Mondi Possibili

347/6877680

LA NAZIONE

SIENA

Arriva 'Strade di Siena' Viabilità, mini rivoluzione

Nel week end la circolazione in zona Fortezza subirà dei cambiamenti. La città si prepara al ciclone Gran Premio Eroica e alla Siena-Montalcino

Il weekend in arrivo sarà all'insegna del ciclismo: torna 'Strade di Siena – Festival della mobilità e del turismo sostenibile', che già da una settimana anima i giardini della Lizza tra incontri, eventi e dibattiti. Organizzato da Comune e Fondazione Mps e attuato da Eroica e Uisp Comitato di Siena. Il Comune ha stanziato una cifra superiore a 35mila euro, con l'intento di valorizzare il turismo en plein air e incentivare settori redditizi come il cicloturismo, il cammino e il turismo a cavallo. Una grande ovèrture che culminerà sabato e domenica con il 'Gran Premio Eroica Giovanissimi sulle strade di Siena' e la seconda edizione di 'Eroica nazionale juniores Siena-Montalcino, Coppa Andrea Meneghelli'. A partire da oggi fino alla chiusura dell'evento – domenica alle 15,30 – cambierà la circolazione dell'area del parcheggio Fortezza. In particolare oggi la zona del parcheggio, dalla fontanina fino alle uscite del tribunale, rimarrà chiusa al traffico delle auto anche dopo il termine del consueto mercatino biologico. Domani, dalle 6, saranno chiusi e disattivati gli ingressi del parcheggio, mentre l'intera parte superiore sarà occupata da soli mezzi autorizzati e da quelli degli organizzatori della manifestazione. La parte del parcheggio che va dal piazzale alle uscite nei pressi della statua di Santa Caterina continuerà a prevedere la sosta regolare. L'uscita destra del parcheggio Stadio rimarrà collegata al parcheggio Santa Caterina. "È una prima edizione del festival – ha commentato l'assessore al Turismo, Stefania Fattorini – che costituisce un veicolo di promozione turistica importante per due settori, cicloturismo e cammini, sempre più in crescita per una destinazione come Siena e che si stanno dimostrando capaci di portare benefici in termini di presenze turistiche".

Il 'Gran Premio Eroica Giovanissimi sulle strade di Siena' e la seconda edizione di 'Eroica nazionale juniores Siena-Montalcino, Coppa Andrea Meneghelli', raduneranno oltre 150 corridori tra i 6 e i 12 anni prenderanno parte alle gare del sabato, organizzate da Pedale Senese e Ciclo Club Eroica, percorrendo 910 metri su circuito cittadino completamente chiuso al traffico. Il ritrovo sarà presso i

Giardini La Lizza, la partenza è prevista per le 15,30 da viale Maccari, alle 18,30 sarà invece il momento delle premiazioni. Saranno 34 le squadre che prenderanno invece parte domenica alla seconda edizione di Eroica Juniores – Coppa Andrea Meneghelli, che prevede un tracciato di 107 km tra Siena e Montalcino, con traguardo e premiazione in piazza del Popolo. Tra queste, ai nastri di partenza – prevista per le 14,10 da Costafabbi – la nazionale slovena, la nazionale ucraina e la rappresentativa delle Fiandre. Una manifestazione internazionale, che vedrà squadra composte da cinque corridori ciascuna, per un totale di 170 juniores iscritti e in arrivo a Siena.

Andrea Talanti

© Riproduzione riservata

RavennaeDintorni.it

Concerto trekking e discesa dei Fiumi Uniti in canoa: il weekend di Trail Romagna

Il 21 e 22 maggio l'associazione sportiva propone due iniziative collegate alle giornate del mare che si stanno svolgendo a Ravenna volute dalla Commissione europea

Un weekend dedicato alla costa e ai fiumi cittadini di Ravenna – in procinto di trasformarsi in parchi, marittimo e fluviale, dalle enormi valenze turistiche e ambientali. È la proposta dell'associazione Trail Romagna per il 21 e 22 maggio, in occasione delle Giornate Europee del Mare che si svolgono in questo periodo a Ravenna, volute dalla Commissione europea.

Si parte in cammino sabato 21 maggio con Canale Corsini-Foce Fiumi Uniti coast to coast, un concerto trekking & reading a partecipazione libera (e gratuita) che parte alle 15 dal Molo Zaccagnini di Marina di Ravenna. L'evento, in collaborazione con Ravenna Festival e la Fondazione Raul Gardini, annuncia le giornate della Bioeconomia che si svolgeranno al Teatro Alighieri il 25 e 26 maggio.

Nel primo tratto (4 km) che attraversa la pineta litoranea per raggiunge le Terme di Punta Marina, Ambrogio Sparagna guiderà la marching band dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo Statale Darsena che percuoteranno strumenti in mater-bi (plastica biodegradabile). All'arrivo il musicista Michele Carnevali suonerà brani della tradizione popolare romagnola con la prima ocarina costruita in mater-bi.

Si prosegue poi fino alla Foce dei Fiumi Uniti (9 km), con le riflessioni di Fabio Fiori, scrittore e navigante che ha di recente ripubblicato l'Abbecedario Adriatico (Ediciclo, 2022), un libro che è un invito al viaggio e alla scoperta del nostro mare quotidiano.

Domenica 22 maggio invece torna la spettacolare discesa dei Fiumi Uniti, un evento molto atteso dalla cittadinanza e dai turisti sportivi amanti della natura tanto da essere

completamente soldout. Raggiungere la foce dei Fiumi Uniti dalla Chiesa di San Marco (13 km) o dalla Chiesa Rasponi (3 km), sarà la sfida di tutti i canoisti, esperti o alle prime armi. Un percorso pieno di fascino con scorci inaspettati e una visione dall'acqua che cambia le prospettive del paesaggio restituendo centralità e importanza a fiumi, canali e opere idrauliche, elementi fondamentali per la tutela del territorio.

Alla manifestazione collaborano i principali attori del progetto partecipato Fiumi Uniti per Tutti: Canoa Uisp Ravenna, Comitato Cittadino e Pro Loco Lido di Dante, Comitato Cittadino e Polisportiva Porto Fuori, Associazione Capannisti Fiumi Uniti, Aquae Sport Center.

Questi eventi sono resi possibili grazie alla compartecipazione con gli assessorati alla Cultura, Ambiente, Turismo e Sport del Comune di Ravenna e al sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna. Info [sul sito di Trail Romagna](#).

LA NAZIONE

Sport

Open day: un sabato di calcio camminato a Pistoia con Elena e Fabiana

Le due allenatrici, entrambe pistoiesi di adozione, portano il loro Open Day a Chiazzano, alle porte della città

Pistoia, 19 maggio 2022 - Un sabato con il calcio camminato alle porte di **Pistoia**. Sabato 21 maggio, dalle 15 alle 17, **Elena Proserpio Marchetti** e **Fabiana Benfari** porteranno l'**Open Day di calcio camminato** al campo Zelari di **Chiazzano**, ospiti della società Tempio Chiazzano delle loro valide corsiste Leila Bertinelli e Cinzia Belliti. Una giornata di puro e sano divertimento e sport. Vive da qualche anno a Sarripoli, frazione del comune di Pistoia a 371 metri d'altezza, **Elena Proserpio Marchetti**, assistente tecnico della Nazionale italiana femminile under 23.

Milanese d'origine, ex calciatrice ruolo attaccante in primis del **FiammaMonza**, oggi allenatrice, già all'Atletico Milano, agli Esordienti del Livorno Academy, con cui vinse la Triglia d'Oro per il titolo provinciale conquistato, e all'Olbia in A2, Elena è a capo, assieme alla collega **Fabiana Benfari**, anch'ella ex giocatrice e attuale tecnico (in questa stagione allo Zenith Prato femminile in Promozione), dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio Doc, affiliata all'Uisp. La loro è una società di calcio camminato o **walking football**, una disciplina sportiva nata in Inghilterra, come il football d'altronde, nel 2011.

“Perché nel calcio camminato, da regolamento si cammina e non si corre – racconta **Elena**, un tempo nazionale azzurra di futsal –. È un modo per fare attività motoria all'aria aperta, disciplina terapeutica ai cardiopatici. È rivolto a pensionati, casalinghe, a chi ha voglia di evadere dalla routine del

quotidiano: vi assicuro, piacevole, adatto a tutti, donne e uomini di qualsiasi età. **Aspettiamo tanta gente**: si potrà osservare e provare gratuitamente”.

Nel prossimo mese di luglio, a **Firenze**, si terranno i primi Campionati mondiali over 40 della disciplina: **Elena** e **Fabiana** saranno rispettivamente commissario tecnico e vice commissario tecnico della **Nazionale** azzurra. “Abbiamo chiamato a raccolta tante ex giocatrici, subito entusiaste. E non saremo soltanto allenatrici – assicura **Elena** –, ma pure calciatrici della Nazionale italiana. Il calcio camminato è una attività che si pratica all’aria aperta, che porta a conoscersi, socializzare. Io e **Fabiana** ce ne siamo innamorate subito, ora ci auguriamo piaccia a tanti pistoiesi.

Siamo convinte che piacerà, perché oltre a far bene alla salute porta allegria. Si gioca 6 contro 6 e i gol, non temete, non mancano”. “Vale la pena provare – aggiunge **Fabiana**, pratese di nascita ma di residenza pistoiese, trainer sia femminile che maschile – perché è un’esperienza che non si dimentica. Forza, che cosa aspettate?”. A questo punto non resta che recarsi direttamente al campo **Zelari** di **Chiazzano** sabato 21 maggio: possono partecipare tutti a questa simpatica esperienza.

Gianluca Barni

© Riproduzione riservata

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli Romani, di Roma e del Hinterland di Roma Capitale

Castel Gandolfo | Paola Romanelli e il suo cane Sasha convocati dalla FIN per le iniziative di salvataggio in acqua

CASTEL GANDOLFO (attualità) - CONVOCAZIONE DELLA F.I.N. PER L'UNITA' CINOFILA "CASTELLANA" DI SALVATAGGIO IN ACQUA

La Castellana Paola Romanelli e la sua Sasha, per gli amici “la meticcina”, è stata convocata dalla Federazione Italiana Nuoto in occasione di un ricco programma di eventi sulla sicurezza in acqua previsto dal mese di maggio al mese di agosto.

Visto l'imminente evento Internazionale “European Aquatics Championship ROMA2022”. La prima prova si è svolta ad Ostia il 13 Maggio presso la Sede della Lega Navale Italiana alla presenza delle massime autorità militari e civili, il gruppo di Assistenti ai Bagnanti ed Unità Cinofile della F.I.N., il gruppo OPSA della Croce Rossa Italiana, I Vigili del Fuoco di Ostia, La Protezione Civile e la Capitaneria di Porto. Quasi 200 i bambini delle scuole locali presenti felici di interagire con i cani da salvataggio. "

Il 23 maggio saremo a Gaeta in occasione dell'evento F.I.N. “Per Evitare un Mare di Guai, dice Paola Romanelli, che dalle rive del lago di Castel Gandolfo porterà la

sua esperienza. Per la mia Sasha è puro divertimento, felice di incontrare amici umani e i suoi "colleghi" a 4 zampe – ringraziamo la Federazione Italiana Nuoto Sezione Salvamento e il Comitato Regionale F.I.N. Lazio per questa opportunità di crescita personale – il nostro Centro di Formazione Attività Cinofile "El Perro Academy & Fitness" è al Lago Albano di Castel Gandolfo, su via dei Pescatori e non molto spesso si ha l'opportunità di partecipare ad eventi di tale portata in mare – questo ci stimola ancor più a prepararci alla nostra stagione al Lago dove, dal 29 maggio inizierà un fitto programma di attività cinofile in acqua e non solo, sostenuto dagli Enti di Promozione Sportiva C.S.E.N. e U.I.S.P., aperto a cani di tutte le razze, senza discriminazioni. La mia Sasha è la prova che ogni cane seppur meticcio può avere ottime capacità, purché si diverta, tutte le nostre attività sono infatti svolte all'insegna del benessere animale a 360 gradi. Un ringraziamento particolare, conclude la Romanelli, va al nostro nuovo amico fotografo Fabio Menichini, che con tanta passione ci segue con gli scatti più belli a ricordo di questi eventi condivisi con i nostri cani".

LA NAZIONE GROSSETO

Momenti di gloria per i giovani atleti

Ancora un appuntamento con il circuito giovanile della Uisp. A Scansano gli atleti under 13 hanno dimostrato tanta voglia di fare sport insieme, dando vita a degli incontri spettacolari. A spuntarla Federico Sellari che ha vinto il torneo superando Emanuele Baleani. Terzo Tommaso Liuzza, quarto Andrea Ceselli. "Un ringraziamento speciale – dice il maestro Vittorio Marano, responsabile del circolo Asd Scansano Sport e salute – a tutte le società e ai collaboratori che hanno reso possibile l'evento, agli atleti che hanno dato prova di sano agonismo unito al divertimento ed a tutti i genitori che hanno accompagnato e supportato gli atleti".

La prima tappa del 2022, seguita dal maestro Ezio Scali, aveva visto come palcoscenico i campi del comitato di viale Europa con tanti piccoli atleti provenienti da tutta la provincia che si sono sfidati. Un weekend da ricordare per Andrea Ceselli che si era aggiudicato il torneo superando Emanuele Baleani.

Invece, agli impianti sportivi di Scarlino Scalo nuova tappa del baby circuito di tennis Uisp per i bambini classe 2012-2013. Sotto un bel sole si sono disputate ben 65 partite tra i piccoli atleti. Avvincenti sono stati soprattutto gli ultimi incontri che hanno visto la vittoria di Marco Colombini su Carolina Borrelli per 5-7 8-6 7-4. Bravissimo anche Andrea Pieri terzo classificato. Menzione speciale per il piccolo ma grintosissimo Lorenzo Liuzza, quarto classificato, e per le piccolissime Maria Baleani, Denise Domenichini, bambine speciali dotate di talento e sempre con il sorriso. La giornata è proseguita con un appetitoso pranzo: i genitori e i bambini hanno potuto socializzare e conoscersi meglio, facendo i complimenti

alla Asd Nuova Follonica, che si è occupata della organizzazione della manifestazione. Prossimo appuntamento domenica a Scansano.

© Riproduzione riservata

LA NAZIONE MASSA CARRARA

Ciclismo, PRIMA TAPPA Gli amatori si sfidano nel “Colline del Candia“

Torna la gara cicloamatoriale su strada a tappe denominata “Colline del Candia“, giunta alla sua 17^a edizione. Questo sabato è previsto il primo appuntamento con la competizione, valida anche quale 16° Memorial Gino Orsini, che è organizzata dalla Lega Ciclismo Uisp di Massa Montignoso. La 1^a tappa avrà come punto di ritrovo il Bar Candia, lungo la via Aurelia. Da qui verranno date le partenze coi battistrada che si sfideranno sul classico circuito in piano della zona industriale (via Aurelia Ovest, via Oliveti, via Massa Avenza, via Martiri di Cefalonia, via Artigiani del Marmo, via degli Unni, via Dorsale, via dell’Industria) da ripetersi 8 volte per un totale di 65 chilometri. L’arrivo è previsto in via Bordigona.

Il sabato seguente è in calendario la seconda e ultima tappa della manifestazione che avrà come quartier generale proprio la zona dello stadio dov’è ubicata la sede della Uisp. La corsa sarà leggermente più lunga (68 km) ed il traguardo sarà posto in via Foce ma per il resto il percorso sarà quasi lo stesso.

© Riproduzione riservata

LA NAZIONE PRATO

Due percorsi rinnovati e già 600 iscritti Scatta domenica ‘Da piazza a piazza’

In sella alla propria mountain bike i partecipanti potranno scegliere di percorrere 61 chilometri o 48

“Da Piazza a Piazza“, una delle più longeve gare del calendario fuoristrada (quella di domenica a Prato sarà l’edizione numero 33), non è solo evento agonistico di prestigio, ma anche una vetrina e uno spot per il territorio attraversato da alcuni sentieri resi praticabili dagli organizzatori che hanno lavorato 4 mesi per ridisegnare il nuovo percorso. La

manifestazione pratese è stata presentata ieri mattina dal presidente dell'Avis Verag Prato Est Marco Barni e da Roberto Mazzoni, storico dirigente della società pratese, nella sala della giunta comunale. L'assessore allo sport Luca Vannucci, nel ringraziare il grande e appassionato lavoro degli organizzatori e quello della Lega Ciclismo Uisp rappresentata dal presidente provinciale Giampaolo Mancini, ha sottolineato il ruolo importante e fondamentale che ha avuto e ha lo sport nella ripartenza dopo la pandemia. Obiettivo degli organizzatori quello di raggiungere i 700 iscritti e, tra questi, la presenza dei team professionistici più forti in campo nazionale. A iniziare dal Team Soudal di Montemurlo con l'ex iridato Paez, Medvedev, Mensi. Tra gli altri big Casagrande, Chiarini, Cattaneo, Samparisi e, tra le donne, Scipioni, Sosna, Mairhofer. La novità è il percorso che i concorrenti percorreranno in senso inverso rispetto alle ultime edizioni. Il tracciato della Marathon sarà sulla distanza di 60,3 km con 2.000 metri di dislivello: partenza da Piazza del Mercato Nuovo a Prato (ore 10), in direzione Ponte Datini, trasferimento dietro macchina per circa 4 Km fino alla località La Foresta, per poi proseguire per l'Abbazia di Montecuccoli. Terminata la prima parte di risalita, il percorso affronterà la discesa verso l'antico Ponte di Colle, la salita verso Migliana fino a Fonte del Prete, posta alla base dell'ultima asperità verso Monte Javello. A questo punto gli ultimi 17 km di discesa verso il traguardo, percorrendo da Santa Lucia l'argine del fiume Bisenzio per un paio di km. Previsto anche il percorso gran fondo di km 48. La gara ha anche un aspetto benefico, in quanto 50 centesimi di ogni iscrizione saranno devoluti all'Ant.

Antonio Mannori

© Riproduzione riservata